

PTOF 2022-2025
D. D. L. CIRCOLO CAPOTEIRA





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO CAPOTERRA
Via Caprera — 09012 Capoterra Tel.070/729161 - Fax. 070/722 744
Codice Fiscale n. 92105520925 - Codice Meccanografico MIUR: CAEE088006
Sito Web: www.capoterra2.edu.it e-mail: caee088006@istruzione.it PEC: caee088006@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022/2023 - 2023/24 - 2024/2025


Approvato con deliberazione del Collegio Docenti n. 2 del 16.03.2022

con deliberazione del Consiglio di Circolo n. 2 dell'11.04.2022

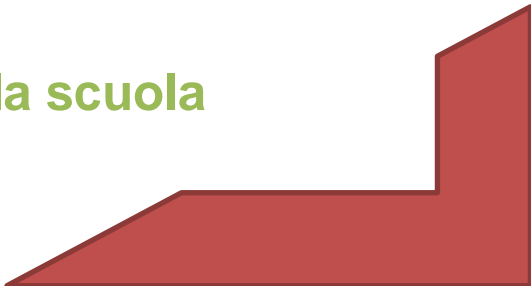
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF):	6
IL SECONDO CIRCOLO E IL TERRITORIO	9
IL CONTESTO	10
IL CIRCOLO E LA SUA STRUTTURA	12
GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO	15
MISSION E VISION DELLA SCUOLA	20
L'OFFERTA FORMATIVA	22
IL CURRICOLO	23
IL CURRICOLO DISCIPLINARE E IL CURRICOLO VERTICALE	23
LA CARATTERIZZAZIONE DEI NOSTRI PLESSI	25
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FRUTTI D'ORO	27
SCUOLA PRIMARIA RESIDENZA DEL SOLE	29
SCUOLA DELL'INFANZIA RIO SAN GIROLAMO	31
SCUOLA PRIMARIA SU LOI	33
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA VIA CAPRERA	35
LA DIDATTICA DIFFERENZIATA MONTESSORI	38
L'AMBIENTE MAESTRO	40
I MATERIALI	41
APPROCCIO RELAZIONALE	42
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	43
RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'U.E. DEL 22 MAGGIO 2018	45

SCUOLA DELL'INFANZIA	50
SCUOLA PRIMARIA	50
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	56
IL POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO	56
LA CONTINUITÀ	57
CONTINUITÀ VERTICALE	57
CONTINUITÀ ORIZZONTALE	59
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	59
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	61
<u>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u>	<u>63</u>
<u>LE ATTIVITÀ PROGETTUALI</u>	<u>67</u>
ALTRI PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA	71
PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA ATTUATI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	71
PROGETTI CON FINANZIAMENTO DI ALTRI ENTI	72
<u>LA VALUTAZIONE</u>	<u>75</u>
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	76
LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE	76
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	79
I CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	83
<u>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, PARI OPPORTUNITÀ'</u>	<u>95</u>
LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE: UNA SPECIALE NORMALITÀ.	96
L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	97
INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	98
INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE	99
L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	100

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE	100
ALTRE ATTIVITÀ	101
<u>AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE</u>	<u>104</u>
IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	105
LE RISORSE DIGITALI	106
LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD)	109
DALLA DIDATTICA A DISTANZA ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	110
<u>LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA TRASPARENZA</u>	<u>111</u>
<u>ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</u>	<u>114</u>
IL QUADRO NORMATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE NELL'ISTITUTO	115
LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E IL PERSONALE COINVOLTO	118
<u>IL FABBISOGNO DI ORGANICO</u>	<u>123</u>
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	124
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015	130
<u>LA QUALITÀ DELLA SCUOLA E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>131</u>
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	132
IL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI	134
GLI ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	135
GLI ESITI DEGLI STUDENTI NEGLI SCRUTINI	137
IL RAV: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	139
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO IN FUNZIONE DEI TRAGUARDI	140
IL PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)	141
PROCESSI ATTIVATI, RISULTATI RAGGIUNTI, AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO	141
CONGRUENZA TRA PRIORITÀ, TRAGUARDI E PROCESSI	143
CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO	144
OBIETTIVI DI PROCESSO. RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO	146
GLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E LE RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI).	148



***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(PTOF):
la carta d'identita' della scuola***



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) è il documento con cui l'Istituto dichiara la propria identità culturale, definisce la propria missione e i propri valori, illustra la struttura organizzativa e spiega la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è espressione dell'autonomia dell'Istituto. Infatti, le singole scuole sono diventate dal 1999 Autonomie scolastiche, ossia delle istituzioni autonome che, con ampia libertà d'azione, devono concretizzare gli obiettivi nazionali (definiti dallo Stato, cui spettano le norme generali sull'istruzione) in percorsi formativi (curricoli), ossia devono individuare le strategie educative e didattiche per giungere ai risultati richiesti dallo Stato.

Con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") il Piano dell'offerta formativa diviene triennale. Gli obiettivi assegnati dalla Legge 107 al PTOF sono il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Con il PTOF l'Istituto indica le sue esigenze di organico, il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture e, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti fissato da leggi dello Stato, le proprie scelte di autonomia dei curricoli, di flessibilità organizzativa, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e i progetti, per raggiungere i propri obiettivi prioritari, nell'ambito dell'Atto di indirizzo in cui il Dirigente scolastico ha definito la mission dell'Istituto (la vocazione che ne precisa la natura e le finalità).

Il PTOF è anche il documento con cui la scuola illustra il proprio Piano di Miglioramento (vedi cap. 12). Infatti, il Piano assume come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un articolato documento definito da ciascuna scuola in cui si procede a un'accurata analisi dei dati del singolo Istituto (il contesto sociale ed economico, le informazioni generali sui docenti e sugli alunni, gli esiti degli alunni, le pratiche educative e didattiche, quelle gestionali e organizzative), si evidenziano i punti di forza e le criticità e si indicano i traguardi da raggiungere e i processi da attivare per conseguire il miglioramento della qualità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa ha seguito l'iter imposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107:

- ❖ è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli

indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico Gian Matteo Sabatino con proprio atto di indirizzo del 25.01.2022, prot. n. 10737;

❖ è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 marzo 2022;

❖ è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta dell'11 aprile 2022.



Il Secondo Circolo e il territorio



Il contesto

Con quasi 24.000 abitanti Capoterra è uno dei centri più popolosi dell'Area Metropolitana di Cagliari. Il vasto territorio si estende dalle montagne al mare e comprende una parte della laguna di Santa Gilla, tutelata dalla Convenzione Internazionale di Ramsar.

L'ampia disponibilità di suolo per lo sviluppo dei poli industriali e degli insediamenti residenziali necessari alla crescita del capoluogo regionale ha segnato, negli anni '70, la perdita della natura prevalentemente agricola dell'economia e una rapida crescita demografica (da 6.300 abitanti del 1961 si è passati a 24.000 attuali) che hanno però dato luogo a significativi squilibri sociali.

L'insediamento umano è perciò frammentato fra il nucleo storico, in cui vive ormai soltanto il 44% della popolazione, e le lottizzazioni, distanti tra loro fino a 5 km, carenti di consolidata coesione sociale, abitate da famiglie provenienti per lo più dal capoluogo e con un background socio-culturale- economico generalmente medio o medio-alto, mentre il centro storico si distingue sia in termini socio- economici che culturali (tabella ISTAT 1). La frammentazione delle sedi scolastiche nel territorio riflette quella interna alla popolazione, aggravata dalla scarsità dei collegamenti pubblici, che risultano insufficienti a garantire la fruizione dei servizi e delle strutture sportive e ricreative.

Gli indici demografici registrano il costante aumento dell'indice di vecchiaia (il rapporto fra bambini fino a 15 anni e adulti ultrasessantacinquenni) che oggi raggiunge il valore di 159.8.

TABELLA ISTAT 1



Territorio	Popolazione residente	Densità demografica	Incidenza popolazione residente di 75 anni e più	Indice di vecchiaia	Differenziali di genere per l'istruzione superiore	Incidenza di adulti con diploma o laurea	Incidenza di giovani con istruzione universitaria	Partecipazione al mercato del lavoro
Comune	23.255	339,5	5,5	96,3	91,6	51,4	17,6	55,1
Lottizzazioni	12.000	180,8	4,1	88,5	93,7	66,4	23,5	57,9
Centro Storico	11.255	5.286,9	6,9	105,0	87,2	35,0	12,6	52,2

Territorio	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione	Incidenza professionisti ad alta-media specializzazione	Incidenza professionisti a bassa specializzazione	Mobilità fuori comune per studio o lavoro	Incidenza delle famiglie numerose	Incidenza delle famiglie con potenziale disagio Economico	Incidenza giovani che non studiano e non lavorano
Comune	17,9	45,3	34,0	13,7	33,4	1,5	4,1	14,1
Lottizzazioni	13,9	49,8	45,0	8,2	42,0	1,3	3,2	12,7
Centro Storico	22,5	40,5	19,9	20,8	24,1	1,8	5,2	15,5



Il Circolo e la sua struttura

La Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Capoterra nasce nell'anno scolastico 2000-2001 a seguito del dimensionamento della rete scolastica. La diversità e la distanza dei plessi tra loro, le differenti caratteristiche territoriali di appartenenza, le eterogenee dinamiche di adesione ai diritti e doveri che sono presenti all'interno della comunità educante, necessitano di una conduzione del Circolo unitaria e regolata da comuni intendimenti, finalità e obiettivi; peraltro, si rende necessaria anche una comune attitudine al lavoro e al coinvolgimento educativo da parte di tutte le componenti: docenti, genitori e personale.

È composta da sette plessi: tre di scuola dell'infanzia e quattro di scuola primaria. Sono costituite 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 23 classi di Scuola Primaria.

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati autorizzati

Nella Scuola dell'Infanzia:

- 13 posti comuni (di cui 5 a t.d.)
- 10,5 ore di IRC
- 4 posti di sostegno
- Nella Scuola Primaria sono stati

autorizzati:

- 40 posti comuni (di cui 16 a t.d.)
- 4 posti di Didattica Differenziata Montessori
- 1 posto di lingua inglese
- 2 posti e 2 ore di IRC
- 16 posti di sostegno.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario è così distribuito:

- 18 collaboratori scolastici di cui 15 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato
- 2 assistenti amministrativi
- 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

Il Dirigente scolastico è titolare di sede. Gli uffici della Dirigenza, della

Direzione Amministrativa e della Segreteria sono ubicati presso la sede di via Caprera.

Per l'Organigramma e il Funzionigramma si rimanda alla sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.



Gli orari di funzionamento

SCUOLA DELL'INFANZIA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (con servizio mensa) Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9 .00

Uscita: dalle ore 15.15 alle ore 16.00

Orario (senza il servizio mensa): dalle 8.00 alle 12.15

SCUOLA PRIMARIA

27 ore settimanali
dal lunedì al venerdì
(Tempo normale)

31 ore settimanali
dal lunedì al venerdì
(Tempo prolungato - con
servizio mensa)

40 ore settimanali dal
lunedì al venerdì (Tempo
pieno - con
servizio mensa)

Le organizzazioni orarie vanno incontro alle richieste dell'utenza. Attualmente tutte le classi della Scuola Primaria di Residenza del Sole hanno un tempo scuola settimanale di 27 ore fatta eccezione delle classi 5° che con l'aggiunta delle ore di educazione motoria (legge n° 234/2021) raggiungono le 29 ore settimanali. Infatti, anche il nostro Circolo didattico ha aderito all'apposita Nota Ministeriale https://miur.gov.it/documents/20182/0m_pi.aoodpt.registro_ufficiale, che stabilisce che, dall'anno scolastico 2022/2023, le ore di educazione motoria alla scuola primaria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Per l'attuazione del nuovo curriculum, pertanto, il Ministero dell'Istruzione, ha stabilito anche delle ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. Tale cambiamento ha posto in evidenza la necessità, per quest'anno, di rimodulare l'orario curricolare delle scuole non a tempo pieno. Infatti, specialmente per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di ruolo. Inoltre, la frequenza alle attività di educazione motoria non è né opzionale né facoltativa, poiché questo insegnamento, affidato al docente specialista, rientra nel curriculum obbligatorio. Seguendo la nota del Ministero, quindi, anche la nostra Istituzione provvede alla rimodulazione del Piano

triennale dell'offerta formativa e del curricolo di istituto con l'inserimento di educazione motoria, quest'anno esclusivamente per le classi quinte, in attesa di eventuali nuove disposizioni ministeriali. Come si specifica nella nota, anche i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune a quelli di IRC e/o docenti d' Inglese. E dunque, i nuovi docenti parteciperanno alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari

Le classi del plesso di Su Loi seguono un monte ore di 40, mentre nel plesso di via Caprera la classe prima A, seconda A, terza A e quarta B seguono un monte ore di 40 settimanali; le classi quarta A e quinta A seguono un tempo normale potenziato di 31 ore settimanali. Nel suddetto plesso, risultano istituzionalizzate a metodo Differenziato Montessori le classi 1 A e 2 A; prosegue la sperimentazione "E se i bambini si innamorassero della scuola ... Siamo Montessori" in tutte le altre classi del plesso.

PLESSI	CLASSI	ORARIO DELLE LEZIONI
PLESSO VIA CAPRERA	Classi 1 A – 2 A– 3 A – –4 B (40 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO
	Classi 4 A - 5 A (31 ore settimanali)	LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' 8.30/ 13.30 MARTEDI', GIOVEDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO
PLESSO FRUTTI D'ORO	Tutte le classi (27 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 8.30/14.00 VENERDI' 8.30/13.30 SABATO LIBERO
PLESSO SU LOI	Tutte le classi (40 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO



Mission e vision della scuola



Una scuola di valore

*La nostra Vision: una scuola a misura di ciascun bambino, che ne riconosca con rispetto l'identità personale e gli dia la possibilità di crescere.
Una scuola accogliente, che scopre i talenti ed accresce la passione per il sapere, valorizza i rapporti tra pari e con l'adulto.
Una scuola sensibile verso le problematiche sociali e promotrice di una cultura di pace e di solidarietà*

La nostra mission: garantire il successo formativo e lo sviluppo di una personalità equilibrata di tutti alunni, con l'adozione di una didattica personalizzata, incentrata su attività laboratoriali, incline a evidenziare i lati positivi delle prestazioni, e pronta a costruire percorsi di recupero delle abilità. Una scuola la cui didattica cura la costruzione delle competenze nella salvaguardia dell'attualità formativa delle metodologie didattiche per obiettivi e per competenze.

“Non conosciamo mai la nostra altezza finché non siamo chiamati ad alzarci”

(Emily Dickinsons)

The page features two large, dark blue, L-shaped decorative elements. One is positioned on the left side, and the other is on the right side, both with a thin yellow-green border. They are arranged to frame the central text.

L'Offerta formativa

Il curricolo

La scuola italiana è passata dalla logica del programma a quella del curricolo. Il programma era l'elenco dei contenuti che dovevano essere oggetto di insegnamento. Il curricolo è invece un percorso flessibile, organicamente progettato dagli insegnanti affinché ciascun alunno consegua i traguardi previsti. In questo modo, l'attenzione si sposta dall'insegnamento al processo di apprendimento, che vede al centro i bisogni e le risorse delle persone.

La cornice normativa della scuola del primo ciclo è data dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), oggi arricchite dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), che si allineano alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea (2006) e riviste dalle nuove Competenze chiave (22 maggio 2018). Nel rispetto di questi orientamenti generali, ogni scuola è chiamata a predisporre il curricolo d'Istituto, espressione della libertà d'insegnamento dei docenti e dell'autonomia delle scuole.

Le scuole sono dunque libere di definire il proprio curricolo, cioè di elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con attenzione alla continuità del percorso educativo tra un ciclo e l'altro. Gli obiettivi sono fissati dallo Stato e, per il primo ciclo, il quadro di riferimento per la progettazione dei curricoli si ritrova nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dove sono stabiliti i profili di competenze in uscita dell'alunno (ciò che l'alunno deve essere in grado di fare al termine del ciclo della Primaria), i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. Nei termini indicati dalla Raccomandazione dell'Unione Europea del 20 dicembre 2006, le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Il curricolo disciplinare e il curricolo verticale

Gli obiettivi attraverso i quali perseguire le priorità riguardano l'aggiornamento del curricolo disciplinare – almeno in italiano e in matematica – e l'elaborazione del curricolo verticale, dunque per

competenze (si veda il capitolo sul RAV, il Rapporto di Autovalutazione).

Il **curricolo disciplinare** è costituito da una serie di obiettivi di apprendimento per le diverse classi in merito alle singole discipline; il **curricolo verticale** o curricolo verticale per competenze definisce invece le abilità ritenute necessarie per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze (ai quali concorrono comunque anche le singole discipline) che, a loro volta, costituiscono le strade per perseguire le otto competenze chiave di cittadinanza- da conseguire al termine dell'obbligo scolastico.

Coerentemente con le nostre Vision e Mission, nel nostro istituto il curricolo disciplinare cede il passo al **Curricolo Formativo** per l'Ambito linguistico-espressivo e per l'ambito logico-matematico (per la scuola dell'infanzia) e di Italiano e Matematica (nella scuola primaria): un percorso con il quale offriamo ai bambini apprendimenti lineari e dunque rispettosi delle caratteristiche di ogni fascia di età, con un orientamento verso la costruzione delle abilità per l'apprendimento permanente. (All. 1)



La caratterizzazione dei nostri plessi



La riqualificazione e caratterizzazione dei nostri diversi plessi scolastici, all'interno di una logica di indirizzo unitario del Circolo, ciascuno secondo proprie caratteristiche peculiari legate alla dimensione e posizionamento territoriale, alla propria offerta formativa, a determinate linee di riqualificazione progettuale che si sono delineate nel corso dell'a. s. 2021/2022.

Le differenze, i bisogni, gli orientamenti che contraddistinguono i diversi plessi hanno condotto il Circolo ad una riflessione sulla necessità e opportunità di una caratterizzazione peculiare distintiva già individuata in alcuni casi, in altri ha avviato i primi passi, in altri ne vede porre le basi. In altri ancora si tratta di un orientamento verso il quale la scuola intende poter muovere.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Frutti d'Oro

A Frutti d'Oro la Scuola dell'Infanzia offre spazi all'aperto che si prestano alle attività educative all'aria aperta che costituiscono un importante bagaglio di esperienze pregresse.

La Scuola Primaria dispone di ampi ambienti interni comuni luminosi e un vasto spazio esterno. Entrambi si prestano alle diverse attività didattiche.

Nel plesso di Scuola Primaria Frutti d'Oro è stata realizzata dal WWF un'Aula Natura che permetterà di orientare e attuare la didattica "Outdoor" sia per l'insegnamento-apprendimento delle scienze sia per le altre discipline che andranno riformulate e adattate a questa nuova metodologia.

Si prevede di ospitare all'interno dello stesso plesso anche la Scuola dell'Infanzia Frutti d'Oro, al momento ancora situata in uno spazio della



Località "Frutti D'Oro"
Via degli Albatros.

**Attualmente sono presenti
2 sezioni eterogenee.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con
servizio-mensa.**

**Tel. 070711338
Codice: CAAA088045**

Località Frutti d'Oro
Via degli Albatros.

**Attualmente sono presenti
3 classi a tempo normale.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

**Tel. 07071542
Codice CAEE088028**

scuola secondario di primo grado.

Ciò permetterà ad entrambi gli ordini (infanzia e primaria) di usufruire dei medesimi spazi, fra cui l'Aula Natura stessa, al fine di stabilire solide convergenze educative e progettuali fra i due ordini di scuola.

Ma l'Aula Natura sarà uno spazio messo a disposizione del territorio e potrà essere utilizzata, su precisa richiesta oraria, anche da classi esterne.

Nella sede attuale della Scuola dell'Infanzia si prevede di trasferire le attività dell'associazione Capoterra 2.0, che collabora anche con il nostro Istituto in merito alla formazione, rivolta sia agli alunni sia al personale scolastico, sulla sicurezza e offre forme di aiuto e di sicurezza sanitaria alla popolazione locale.

Che cos'è un'Aula Natura?

L'Aula Natura è un luogo pensato come supporto alla didattica, allo scopo di arricchire il lavoro in aula.

Si tratta di una struttura allestita nella scuola, un'aula verde all'aperto in cui offrire agli alunni un angolo in cui stare bene, curare le relazioni con gli altri, studiare le meraviglie della natura, garantendo anche l'attuale necessario distanziamento fisico interpersonale.

L'Aula Natura riproduce microhabitat – stagno, siepi, giardino – in cui osservare le diverse forme di vita e le relazioni che collegano esse tra loro ed esse all'uomo, ossia la relazione alla base delle reti ecologiche.

Un ambiente che consente una didattica multi e interdisciplinare, con cui affrontare concretamente i temi dell'ambiente e della sostenibilità, maturare e rafforzare il senso di appartenenza, presupposti imprescindibili per la consapevolezza dell'importanza di difendere il bene comune.



**Residenza del Sole
Via Serpentara.**

**Attualmente sono presenti
9 classi a tempo normale.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

**Tel. 070710051
Codice CAEE08804A**

La Scuola Primaria Residenza del Sole è un edificio spazioso e luminoso con aule grandi, soprattutto quelle disposte nell'ala nuova.

È frequentata da oltre 180 bambini suddivisi in 5 classi, alcune delle quali anche con doppia sezione.

I docenti della Scuola Primaria Residenza del Sole hanno dato al plesso una caratterizzazione musicale e sportiva.

All'ingresso dell'edificio è presente un ampio spazio dove sono sistemati gli strumenti musicali in sufficiente quantità per gli alunni di una classe.

Oltre allo strumentario Orff, nel plesso sono disponibili: un pianoforte elettrico e una tastiera, nonché una batteria professionale e strumenti percussivi di vario tipo.

Sono presenti nella scuola corsi di strumento attuati non solo la mattina all'interno di alcune classi, grazie alla presenza di insegnanti con competenze specifiche, ma soprattutto la sera. I corsi sono organizzati dall'associazione culturale Resk You che mette a disposizione maestri di strumento qualificati.

Circa 30 bambini della scuola di Residenza fanno parte del coro di voci bianche che opera nella stessa scuola ed è seguito da due insegnanti del plesso.

È inoltre presente una palestra dotata di tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere sia l'attività motoria curricolare, sia attività sportiva più specializzata e portata avanti non solo da alcune insegnanti del plesso qualificate, ma anche da istruttori esterni e appartenenti a federazioni del territorio.

Scuola dell'Infanzia Rio San Girolamo



**Località Rio S. Girolamo
Via Europa
Attualmente sono presenti
3 sezioni eterogenee.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con servizio
mensa.**

**Tel. 0707278034
Codice CAAA088034**

La Scuola dell'Infanzia Rio San Girolamo, di recente costruzione, è situata nella lottizzazione di Rio san Girolamo. Luminosa e con ampi spazi all'interno orienterà le proprie linee distintive nello "stare a scuola" in maniera diversa e nell'utilizzo dell'aula per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzando il tempo del "fare" scuola, costruendo una didattica all'aria aperta.

Nel mese di settembre è stata realizzata grazie agli ultimi finanziamenti COVID dell'istituto l'aula natura.

Il progetto è stato proposto dal WWF e poi realizzato dall'associazione "buoni e cattivi".

L'intento è quello di riprogettare lo spazio esterno alla luce delle moderne teorie di Outdoor Education concependo gli ambienti naturali o esterni alla scuola come luogo di formazione, rendendoli spazi privilegiati di esperienza, puntando su un approccio sensoriale-esperienziale e sul potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, nonché rafforzando il senso di rispetto per l'ambiente.

Attraverso l'esplorazione dello stesso, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della

natura, i bambini impareranno a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire sé stessi in relazione al mondo e agli altri. Impareranno, inoltre ad osservare, ad esplorare, facendo progetti e verificando le loro idee. Quanto questo sia importante in termini di crescita, autonomia e realizzazione di sé appare oggi particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno, il più delle volte, un approccio alla natura saltuario, approssimativo e povero.

È risaputo, infatti, quanto sia importante e arricchente per un bambino avere a disposizione materiali destrutturati nel proprio gioco di scoperta quotidiano. È proprio attraverso questo tipo di gioco che i bambini scoprono se stessi e il mondo circostante, si mettono in relazione e ascolto, si pongono domande, costruiscono conoscenze e abilità, comparano risultati e riportano gli apprendimenti in contesti diversi. Attuano cioè un complesso e duraturo percorso di apprendimento e di crescita individuale.

Avendo a disposizione molto spazio all'aperto viene da sé che non c'è apprendimento migliore di quello sul campo e nessun campo d'esperienza migliore di un giardino con tutto ciò che in esso si nasconde.

Scuola Primaria Su Loi



Il plesso di Su Loi, a pochi passi dal mare, è un edificio circondato da un ampio giardino utilizzato per le attività didattiche e ricreative di tutte le classi.

Da sempre si è dato particolare risalto alla valorizzazione, in senso globale, dell'ambiente, prediligendo la dimensione percettivo-sensoriale attraverso l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare i giusti stimoli per lo sviluppo armonico dei bambini.

In virtù della pregressa esperienza, il plesso si avvale dell'esperienza del CEAS Capoterra col quale collabora da tempo per la costruzione di percorsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio capoterrese nel quale quest'ultimo opera; questa collaborazione è agevolata ancor più dalla vicinanza del **Mulag** (Museo della Laguna di Santa Gilla e sede del CEAS) presso "Casa Spadaccino".

La disponibilità degli ampi spazi intorno all'edificio scolastico

consentono le attività laboratoriali per la realizzazione dell'orto didattico; Jean Piaget sosteneva che "un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale - con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino".

Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio e non solo perché favorisce anche l'apprendimento in ordine all'importanza dei beni collettivi, del fare insieme e dell'imparare facendo. Attraverso l'attività di semina, cura e raccolta gli alunni apprendono in maniera pratica i principi dell'educazione ambientale, e non solo, l'esperienza dell'orto didattico, come già sperimentato da tempo da docenti e alunni del plesso di Su Loi, consente, attraverso le attività manuali in particolare e sensoriali in generale, l'arricchimento di tutte le discipline curriculari stimolando l'osservazione, la conoscenza, il saper descrivere e comunicare.

Altra attività che caratterizzava il plesso è quella del laboratorio di ceramica, che grazie alla competenza delle docenti e con l'adeguamento dell'aula (con porta tagliafuoco e cappa aspirante) potrà arricchire le modalità di lavoro di alunni e docenti incentivando la progettualità e la sperimentazione grazie allo sviluppo e potenziamento delle abilità pratico-operative e di manipolazione fornendo strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali dei bambini.



Scuola dell'Infanzia

Via Caprera



Via Caprera

**Quartiere "Liori"
Via Caprera.**

**Attualmente sono presenti
2 sezioni eterogenee.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con servizio
mensa.**

**Tel. 070721556
Codice: CAAA088023**

**Quartiere Liori Via Caprera.
Plesso Montessori**

**Attualmente sono presenti 6
classi 3 sono a tempo pieno e
3 a tempo prolungato.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

**Tel. 070729161
Codice CAEE088006**

- Attualmente nel plesso di via Caprera, scuola primaria, sono presenti 6 classi, 4 a tempo pieno e 2 a tempo prolungato

Scuola dell'Infanzia e Primaria Via Caprera

La sede dell'infanzia di via Caprera offre spazi comuni interni all'edificio e anche spazi all'aperto che si prestano alle attività educative all'aria aperta. I lavori di riqualificazione delle pertinenze della sede centrale potranno implementare le diverse esperienze didattiche.

La Scuola dell'Infanzia Via Caprera partecipa al progetto "E se i bambini si innamorassero della scuola? ... siamo Montessori" che, grazie alla formazione delle docenti e ai finanziamenti regionali e comunali ha consentito l'istituzionalizzazione di classi a metodo Montessori nella Scuola Primaria e consentirà l'attivazione dei necessari percorsi di sperimentazione anche nell'adiacente Scuola dell'Infanzia.

Alla Didattica Differenziata Montessori il nostro Circolo è giunto, in diversi tempi e con gradualità, mediante processi di sperimentazione e formazione delle docenti in importanti sedi quali Firenze e Milano dove le

realità montessoriane sono più diffuse che nella nostra regione. L'attivazione di nuovi corsi di formazione nella sede di Sassari ha consentito anche ad altre insegnanti di intraprendere la strada di conoscenza del metodo.

L'Istituto, relativamente al plesso di via Caprera , partecipa a un accordo di rete montessoriana della Sardegna con l' Istituto Comprensivo " San Donato " di Sassari, capofila della rete, e l' Associazione Montessori in Circolo di Sassari con le finalità di promuovere attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

Che cos'è una Casa dei Bambini?

Dai 3 ai 6 anni, come affermava Maria Montessori, il bambino "vuole conquistarsi l'ambiente e con esso i mezzi per il proprio sviluppo", accresce la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente ed allo stesso tempo perfeziona, arricchisce le conquiste pregresse. "La mano lavora e la mente è guida al lavoro": il suo gioco è realmente lavoro, perché il bambino sta lavorando per il proprio sviluppo. Per questo Montessori chiama il bambino da 3 a 6 anni il "lavoratore cosciente".

La Casa dei Bambini è il luogo in cui tutto ciò avviene; è il luogo di lavoro, una casa dentro la scuola, un ambiente di vita fisico, curato nei particolari, che richiama l'abitazione familiare, sia per le esperienze di vita pratica agite quotidianamente, sia per il legame affettivo che si instaura al suo interno.

È un ambiente di vita anche concettuale in cui gli arredi sono a misura di bambino, grazie ai quali egli scopre la propria autonomia e la fiducia in sé stesso; con l'utilizzo degli oggetti educativi pratici e strutturati (i materiali), per loro stessa natura autocorrettivi, matura la propria capacità di concentrazione ed il contatto con il proprio sviluppo psico-fisico naturale, con i propri talenti e qualità personali.

La posizione dei materiali, sempre ben visibili, nei diversi angoli tematici, segue la regola della connessione, dell'affinità tra i materiali stessi e la modalità di utilizzo è progressiva affinché il bambino possa introiettarne l'ordine interno.

Come l'aula, tutti gli altri spazi della scuola son organizzati in



La didattica differenziata Montessori



Nell'anno scolastico 2021/2022 il nostro Circolo è stato accreditato all'Opera Nazionale Montessori e, pertanto, le classi prima e seconda attuano una didattica differenziata Montessori. Le altre classi proseguono con il Curricolo di Sperimentazione sulla base del progetto "E se i bambini si innamorassero della scuola?... Siamo Montessori", che prevede anche un Curricolo di Sperimentazione della Didattica del Metodo Montessori (all. 2)

"Il bambino è la più grande e confortante meraviglia della natura, non un essere senza forza, quasi un recipiente vuoto da riempire della nostra saggezza, ma il costruttore della sua intelligenza, l'essere che, guidato da un maestro interiore, lavora infaticabilmente con gioia e felicità, secondo un preciso programma, alla costruzione di quella meraviglia della natura che è l'uomo. Noi insegnanti possiamo soltanto aiutare l'opera già compiuta."

Maria Montessori

Nel metodo Montessori l'educazione è intesa come "aiuto alla vita", perché il bambino non impara, ma costruisce sé stesso e il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con gli altri. Compito della scuola è quello di favorire l'inserimento in un ambiente adatto e scientificamente preparato dove il bambino possa trovare le condizioni per sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà, intesa come la possibilità di costruire le proprie competenze e i propri saperi in un clima di rispetto per la sua integrità spirituale e psichica. I bambini della scuola primaria si trovano in quello che Montessori definisce "secondo piano di sviluppo" e hanno "fame di cultura", vogliono comprendere il mondo e le leggi che lo governano. La sfera intellettuale, così come quella morale, ricoprono sempre maggiore importanza, i bambini si emancipano dalla dimensione sensoriale per acquisire sempre più la capacità di astrarre e sono in grado di usare l'immaginazione. Nella scuola primaria, il suo interesse si espande verso una dimensione intellettuale, relazionale e spirituale, esplora, ricerca, cerca di comprendere ogni aspetto dell'agire umano nello spazio e nel tempo, osserva la natura e le sue manifestazioni, ne classifica i fenomeni. Le relazioni di gruppo diventano sempre più significative, il benessere del bambino dipende ora dalle proprie relazioni con gli altri. I bambini di questa età acquistano sempre maggior capacità di organizzare progetti comuni e condividere regole.

“La mano tocca l’evidenza, e la mente scopre il segreto”

Maria Montessori, 1934

Con questa frase la Montessori evidenzia l’importanza del lavoro che passa attraverso l’uso delle mani come mezzo per la costruzione dell’intelligenza umana. Il bambino nell’età prescolare si trova nel primo piano di sviluppo e pertanto le sue attività devono essere sostanzialmente di natura esplorativa, sensoriale affinché tutti i sensi siano connessi nello sviluppo intellettuale. In età scolare, ovvero tra i 7 e 12 anni, il bambino attraverso il secondo piano di sviluppo; in questa fase la personalità del bambino è già costruita: il bambino è pronto per l’esplorazione del mondo, è il periodo della scoperta del perché attraverso gli esperimenti, la ricerca, la condivisione in piccole conferenze con i suoi pari, della conquista del senso di giustizia, del bene e del male, delle leggi che supportano l’intero universo; è il periodo di conquista verso l’astrazione.

Il compito della scuola sarà quello di creare un ambiente ricco e stimolante, a misura di bambino, ricco di materiali didattici strutturati che possano soddisfare ogni sua esigenza nelle diverse aree di sviluppo; linguaggio, cosmica, botanica, zoologia, psicoaritmetica, geometria, geografia, storia e musica divengono conoscenze interdisciplinari inserite in un piano cosmico che supportano e stimolano la curiosità innata del bambino.

L’ambiente maestro

L’organizzazione dell’ambiente è fondamentale nello sviluppo del percorso montessoriano; l’ambiente deve essere caldo e accogliente, ma al tempo stesso ricco e stimolante. Deve accogliere il bambino consentendogli di essere autonomo per consentirgli il movimento; gli arredi devono essere esteticamente belli e leggeri, al fine di poter essere spostati agevolmente ogni volta che una nuova attività lo richiede. I materiali strutturati, riposti in successione logica e ordinata negli scaffali, suddivisi per aree, devono catturare l’interesse del bambino affinché egli possa sceglierli e soddisfare di volta in volta i propri interessi. L’autonomia e la libera scelta delle attività all’interno degli ambienti montessoriani, non risponde a idee di libertà assoluta, caos o disordine ma, al contrario, rientra in un ordine cosmico ben

preciso basato su regole logico-comportamentali ben strutturate e finalizzate allo sviluppo delle competenze specifiche di ciascun alunno nel rispetto dei suoi tempi.

“Aiutiamoli a fare da soli”

Maria Montessori

All'interno di questo ambiente altamente strutturato, ruolo fondamentale, ma non per questo centrale, lo ricopre la maestra: il compito fondamentale dell'insegnante è l'osservazione. La maestra montessoriana osserva i bambini al fine di soddisfare le loro esigenze, presentare i nuovi materiali che possano stimolare il raggiungimento degli obiettivi successivi soltanto quando il bambino è in grado di accoglierli, organizzare continuamente l'ambiente affinché risulti sempre all'altezza delle aspettative di ciascun alunno. L'insegnante in questo percorso lavora in secondo piano, ma è un'attenta regista che coordina ogni processo, senza mai dimenticare di essere un modello, un esempio per ciascun bambino, ma sempre nel rispetto assoluto del lavoro che ciascun bambino porta avanti. “Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo” M.M., è l'indicazione lasciata dalla Montessori a ciascun insegnante durante i suoi numerosi corsi di formazione.

I materiali

All'interno di ogni aula Montessoriana, o negli spazi ad essa attigui, è presente il materiale didattico strutturato scientificamente provato. I materiali Montessori, specifici per ogni area di apprendimento, sono fortemente finalizzati all'uso della mano:

“Le mani sono lo strumento dell'intelligenza, e tanto avrà la mente quanto avrà la mano”

Maria Montessori

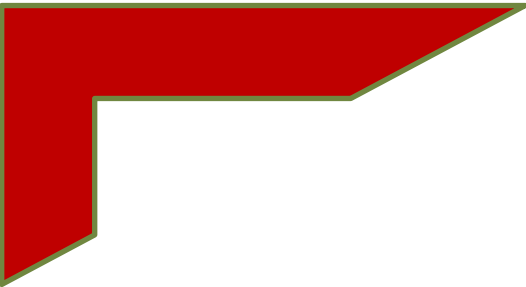
Queste intuizioni della Montessori relative alla prima metà del 1900, sono state ampiamente confermate dai neuro scienziati odierni come Fogassi L, Regni R., ed è compito della scuola che si avvicina a questo

metodo, quello di attrezzare gli spazi con tutti i materiali specifici per ogni area di sviluppo, al fine di garantire la libera scelta del bambino, stimolare l'interesse e la concentrazione, che sono alla base della felicità di ciascun individuo, nonché base per lo sviluppo dell'autostima.

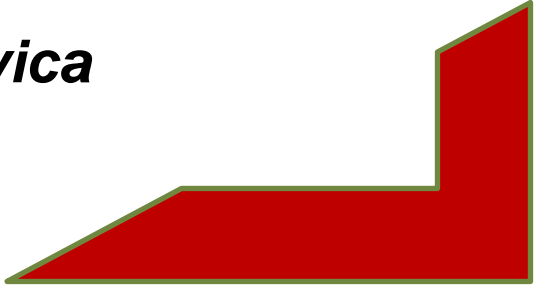
Altro aspetto fondamentale è il contatto con la natura, il contatto con la terra, con l'ambiente esterno, nel quale il bambino deve ritrovare il proprio ruolo cosmico, il quale passa dall'osservazione del tutto all'analisi di ogni piccolo particolare che sarà frutto della sua curiosità innata in quel preciso momento... "Insegnare i dettagli significa portare confusione. Stabilire i rapporti con le cose, significa dare conoscenza"

Approccio relazionale

La maestra offre rispetto ai bambini e rispettare significa non giudicare, non imporre: è soprattutto dall'atteggiamento degli adulti verso di lui che il bambino assorbe un comportamento sociale accettabile. Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a rispettare i compagni, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri, per interiorizzare a poco a poco l'idea che la libertà ha confini precisi e deve avere come limite l'interesse collettivo. Educare, per ogni maestra montessoriana, significa aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il diventare consapevoli di se stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.



***Curricolo di
Educazione Civica***



La legge no. 92 del 20 agosto 2019 e relative Linee Guida hanno introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica rendendola così obbligatoria (33 ore annue nella scuola primaria), con la finalità di promuovere "comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole ...dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza ... affinché l'adulto del futuro possa "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della società".

Sulla base di ciò il nostro Circolo ha pensato ad un percorso verticale (e dunque rivolto sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria) che, muovendo dagli elementi fondamentali dell'educazione affettiva, prosegue sino a giungere ad affrontare conoscenze così importanti la Costituzione della Repubblica Italiana.

Le linee Guida individuano tre nuclei concettuali:

- Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; salute, alimentazione, benessere psicofisico;
- Cittadinanza Digitale che nell'a. s. 2020/21 il Collegio docenti ha approvato concretizzando anche un possibile percorso riferito al curricolo elaborato in UDA (allegato n.3)



Raccomandazione del

***Consiglio dell'U.E. del
22 maggio 2018***

***relativa alle
competenze***

chiave per l'apprendimento permanente



L’emanazione della Nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d’Europa (Raccomandazione del Consiglio dell’U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente) sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente, che aggiornano e superano quelle pubblicate nel 2006, chiama l’Istituto a una riflessione che dovrà inevitabilmente condurre all’adeguamento del curriculum.

Nel 2006 erano previste:

Competenze chiave per l’apprendimento Permanente	Competenze Chiave di Cittadinanza
Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad imparare
Comunicazione nelle lingue straniere	Individuare collegamenti e relazioni
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Agire in modo autonomo e responsabile
Competenza digitale	Progettare
Imparare ad imparare	Risolvere problemi
Competenze sociali e civiche	Comunicare
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Collaborare e partecipare
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire e interpretare l’informazione

Dobbiamo andare verso ...

l’estensione del Curriculum Formativo a: musica; arte; scienze. L’elaborazione definitiva del curriculum per competenze

L’adeguamento del curriculum alla Nuova Raccomandazione 2018 del Consiglio d’Europa

dell’inclusione, della cultura non violenta, della diversità culturale, del principio della cittadinanza globale.

I mutamenti globali nelle sfere sociale, economica e culturale impongono maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi alle trasformazioni.

Le otto competenze chiave delineate nel nuovo Quadro di riferimento del 2018, sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



***La Scuola dell'infanzia
e la Scuola primaria***



Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) inseriscono la Scuola dell'Infanzia in un più ampio percorso formativo che si estende dai 3 ai 14 anni d'età e che trova le sue motivazioni in una comune premessa culturale.

Il nostro Circolo si è dato un sistema di accoglienza degli alunni che si affacciano alla vita scolastica come anticipatori: nei plessi di Via Caprera e di Rio San Girolamo, i bambini che compiono i 3 anni entro il mese di aprile 2023 cominciano la loro frequenza nel mese di settembre 2023 con orario ridotto, dalle ore 8.00 alle 14.00. Al compimento dei 3 anni sarà possibile la frequenza a tempo pieno.

Nel plesso di Frutti d'Oro, invece, i bambini che compiono 3 anni entro il 31 gennaio iniziano la frequenza già dal mese di settembre; gli alunni che compiono invece 3 anni entro il mese di aprile 2022 cominciano la loro frequenza nel mese di gennaio 2022.

Tale scelta trova fondamento in considerazioni di carattere pedagogico che rispondono alle naturali esigenze di crescita e cura del mondo infantile.

Il sistema educativo di cui fa parte la scuola dell'infanzia deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e diverse.

Le indicazioni confermano la promozione e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza che sono le finalità istituzionali della scuola dell'infanzia. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza; essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici e culturali.

Il bambino di oggi è unico con la sua storia, la sua famiglia, con i suoi bisogni di legami affettivi e di punti di riferimento che a volte sembrano essere travolti dalle dinamiche frettolose della vita adulta. La scuola dell'infanzia deve contrapporsi al "tutto" come un ambiente protettivo e accogliente per promuovere le potenzialità e le eccellenze di tutti attraverso i suoi molteplici linguaggi.

La Scuola Primaria accoglie i bambini dai 6 ai 10 anni di età; la sua finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, è il luogo dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente

orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Nella scuola primaria il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

La grande sfida a cui è chiamato tutto il sistema educativo sta nel saper mettere in relazione noi stessi il singolo con l'intera umanità: poiché ogni cosa che succede nel mondo influenza i singoli e ciò che fanno i singoli influenza il mondo.

Scuola dell'infanzia

Ciascuna sezione è affidata a due docenti che si alternano nei due turni (antimeridiano e pomeridiano), più l'insegnante di Religione Cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previste ore di attività alternativa curate dal docente o dai docenti in compresenza in quel momento. È garantita la compresenza dalle h.11 alle h. 13. Le sezioni sono, nella loro generalità, eterogenee, cioè formate da bambini di età diverse.

Scuola primaria

Nel tempo normale di 27 ore (29 per le classi 5°), ciascuna classe è affidata ad un docente prevalente, affiancato da altri docenti che garantiscono la copertura delle ore residue ovvero da un team docente che opera su due o più classi e dall'insegnante di Religione Cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previste ore di attività alternativa curate o dal docente di classe o da un insegnante incaricato.

Nelle classi a tempo prolungato (31 ore) e a tempo pieno (40 ore) operano generalmente due docenti curricolari e il docente di Religione Cattolica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento viene condivisa tra i docenti contitolari della classe. L'organizzazione oraria è finalizzata ad avere a disposizione tempi distesi, favorevoli all'apprendimento e al

benessere psicofisico degli allievi.

Le discipline sono strutturate in interventi interconnessi tra loro all'interno dell'orario scolastico, offrendo la possibilità di avere momenti di riflessione, elaborazione, approfondimento e anche di gioco e di socializzazione. Gli interventi di recupero/potenziamento sono svolti in orario curricolare, con la compresenza di due insegnanti, quando e dove possibile. L'ampliamento dell'offerta formativa è svolto in gran parte in orario curricolare.

Il curricolo di base è garantito, nelle diverse modalità orarie, secondo lo schema in tabella:

Orario settimanale per disciplina	C l a s s e p r i m a	Cl ass e sec on da	C l a s s e t e r z a	C l a s s e q u a r t a	Classe quinta
Italiano	8	7	6		7
Matematica	7	7	7		7
Scienze e tecnologia	2	2	2		2
Lingua inglese	1	2	3		3
Storia	2	2	2		2
Geografia	2	2	2		2
Arte e immagine	1	1	1		1
Musica	1	1	1		1
Educazione fisica	1	1	1		2

Religione cattolica / Attività alternativa	2	2	2	2	2
	27	27	27		29

Nelle classi a tempo prolungato e a tempo pieno, le ore che eccedono le 27 del curricolo di base sono destinate al potenziamento delle discipline fondanti, Italiano e matematica, e ad approfondimenti tematici nell'ambito storico geografico e scientifico e al laboratorio espressivo volto all'alfabetizzazione sulle emozioni attraverso l'educazione musicale, l'arte e il

movimento nell'ottica di sviluppo delle intelligenze multiple di ogni alunno. Le specifiche attività laboratoriali vengono individuate dal team docente, per ciascuna classe, in base a criteri di opportunità didattica e alle esigenze degli alunni.

Nel tempo pieno 5 ore su 40 sono riservate al servizio mensa e post mensa.

Orario settimanale per disciplina	Class e prim a	Clas se sec ond a	Class e terza	Class e quart a	Classe quinta
Italiano	10		8		7
Matematica	9		9		9
Scienze e tecnologia	3		3		3
Lingua inglese	1		3		3
Storia	3		3		3
Geografia	3		3		3
Arte e immagine	1		1		1
Musica	1		1		1
Educazione fisica	1		1		2
Religione cattolica / attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratorio espressivo	1	1	1	1	1
Mensa	5		5		5
Totale ore	40	40	40	40	40

L'insegnamento dell'educazione civica sarà effettuato in modo trasversale alle diverse discipline per un totale di 33 ore annue.

La suddivisione tra le discipline sarà stabilita da ogni Consiglio di classe.

Finalità importante che questo Circolo intende perseguire - nell'ottica della continuità con gli interventi attuati negli anni scolastici precedenti - è quella di dare la possibilità agli allievi di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, potenziando e valorizzando le competenze di base, garantendone così il successo formativo. In modo consequenziale, ciò influirà positivamente sulla crescita personale e sociale degli allievi che avranno quale scopo principale la realizzazione, in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita. Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. In questo quadro si inseriscono percorsi di potenziamento delle competenze comunicative- linguistiche e logico- matematiche: a partire dalla scuola dell'infanzia i docenti di tutto il circolo, dopo un'analisi attenta dei bisogni degli alunni, e delle specificità dei gruppi classe (o dei gruppi sezione) definiscono modelli di insegnamento/apprendimento, strategie e metodologie didattiche efficaci per il potenziamento delle conoscenze, abilità, competenze di base. Si proporranno iniziative che serviranno a incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità sia all'interno della didattica quotidiana sia attraverso percorsi specifici.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo si attiveranno i seguenti percorsi:

✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei

social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



Dobbiamo Andare verso...

L'elaborazione del progetto "Una scuola per tutti"

Nei prossimi tre anni l'Istituto riserverà una quota dell'Organico potenziato (al momento 4 docenti di Scuola Primaria che sono stati assegnati all'Istituto in aggiunta a quelli strettamente necessari a coprire le ore curricolari di insegnamento) per realizzare progetti di attività di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, debitamente monitorati in itinere e nelle ricadute per accertarne l'efficacia.

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Strumento fondamentale sarà il Curricolo di Educazione Civica.

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

La didattica laboratoriale assume una funzione importante nella scuola come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri individui. La sua particolarità sta nel proposito di dar vita ad una strategia o ad un piano da concretizzare attraverso azioni organizzate. Dalla situazione problematica scaturisce un processo dinamico e costruttivo in cui l'alunno viene sostenuto dall'insegnante che lo indirizza, lo sollecita alla scoperta dei percorsi possibili, lo sostiene nella fatica di affrontare le difficoltà. Essa permette la personalizzazione del percorso didattico sia che venga spesa nei laboratori con piccoli gruppi di livello, di compito o di interesse, sia che venga spesa nel gruppo classe tutto insieme.

Inoltre, ci offre come insegnanti l'opportunità di ridefinire spazi e tempi didattici, promuovendo in ogni alunno la ricerca e l'azione e di capire in che modo organizzare e gestire il gruppo classe, pervenendo alla comprensione dell'importanza di coordinare attività di laboratorio ed esposizione didattica, che non saranno trattate separatamente.

È in atto nel Circolo un processo di aggiornamento sulle metodologie

laboratoriali che vengono promosse sia all'interno del gruppo classe che nel piccolo gruppo, in esperienze-pilota di organizzazione per classi aperte, con le quali si intende favorire l'attuazione di percorsi individualizzati di recupero o ampliamento delle competenze.

In continuità con la pratica degli anni precedenti le attività laboratoriali saranno inoltre portate avanti attraverso l'allestimento di aule laboratorio per le macro-aree linguistico-espressiva, logico- matematica e storico-geografico-scientifica dove i bambini divisi per classi o per gruppi di livello ruoteranno per la realizzazione delle attività in spazi che ne stimolino la curiosità, la creatività, la capacità di soluzione di problemi. Tali attività dovranno essere chiaramente misurabili per ciò che attiene le competenze specifiche raggiunte dai bambini in connessione con i traguardi e gli obiettivi propri del curriculum.

Anche la scelta dell'organizzazione oraria col tempo pieno, con momenti di compresenza di due docenti nella classe, discende dall'intento di far nascere, in particolare durante quelle ore, attività laboratoriali con l'obiettivo del potenziamento, recupero o ampliamento dell'offerta formativa.

La continuità

La continuità del processo educativo nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo volto allo sviluppo multidimensionale del soggetto che costruisce la sua particolare identità ed è una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Attraverso la continuità verticale, l'istituto si impegna ad attivare diversi progetti e percorsi educativi, intesi a valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, mentre la continuità orizzontale si realizza attraverso i rapporti con le famiglie e con le varie agenzie del territorio (Amministrazione comunale, A.S.L., Associazioni sportive, Biblioteche, ecc.).

Continuità verticale

L'Istituto, nell'ottica di favorire e attuare la continuità tra i diversi ordini di scuola, nomina una Commissione per la continuità che ha il compito di promuovere azioni volte ad attuare percorsi condivisi. Generalmente, sulla base di una progettazione, le scuole dell'infanzia

lavorano ogni anno in continuità con la scuola primaria più vicina, attraverso momenti di attività comuni concordati e verificati insieme in particolare in fase di passaggio tra le classi ponte. A loro volta la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado prevedono alcuni incontri per favorire il passaggio naturale dei bambini tra i due ordini di scuola.

Nel concreto, un piano d'azione volto a realizzare la continuità verticale si organizza nei seguenti punti:

- **Osservazione in situazione:** visita degli insegnanti della scuola primaria nelle sezioni di scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni.

- **Conoscenza del futuro ambiente scolastico:** visita degli alunni delle classi ponte nella futura scuola per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione nella quale saranno prossimi inserirsi.

- **Laboratori:** attività tra alunni degli anni-ponte e docenti dell'ordine di scuola successivo, intese come momenti di raccordo volti a favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo.

- **Incontri periodici fra gli insegnanti:** i docenti delle scuole dell'Istituto s'incontrano durante l'anno per uno scambio di dati e informazioni di ordine didattico e organizzativo.

- **Elaborazione del curriculum verticale:** nell'anno scolastico 2017-2018 la Commissione Progettazione dietro mandato del Collegio dei Docenti ha elaborato una bozza di Curriculum per competenze del primo ciclo di istruzione (infanzia/primaria).

- **Elaborazione del Curriculum Formativo:** nell'anno scolastico 2018-2019 la Commissione Progettazione ha elaborato anche il Curriculum formativo per le materie portanti e nell'a. s. 2020-2021 il Curriculum per l'Educazione Civica, cui si è già fatto riferimento.

- **Elaborazione del Curriculum Montessori:** nell'anno scolastico 2019-2020 il gruppo di lavoro Montessori ha elaborato anche il Curriculum formativo di psicoaritmetica e psicogeometria riferito alle classi in sperimentazione.

- **Elaborazione del Curriculum di educazione civica Montessori:**

nell'anno scolastico 2020- 2021 il gruppo di lavoro Montessori ha elaborato anche il Curricolo formativo di educazione civica riferito alle classi in sperimentazione.

- **Elaborazione di un protocollo per la continuità:** nell'anno scolastico 2020/2021 la Commissione Continuità, ha portato a compimento un documento atto a favorire un processo di apprendimento lineare e armonico e una sempre maggiore incisività nei rapporti con la comunità scolastica e il territorio esteso. (All. no. 4)

Continuità orizzontale

Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali.

Rapporti con le famiglie

La Legge 107/2015 sottolinea che la continuità delle esperienze viene garantita dalla scuola anche mediante un forte raccordo con le famiglie, per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

In questo cammino formativo è di fondamentale importanza che scuola e famiglia trovino un punto di raccordo per costruire un'alleanza educativa fondata su valori condivisi e un'effettiva collaborazione.

L'articolo 7 della Legge no. 92/2019 evidenzia, ancora una volta, l'importanza e la necessità di una collaborazione con le famiglie al fine di promuovere, sviluppare comportamenti volti ad una cittadinanza consapevole.

Il rapporto sinergico tra le due più importanti agenzie educative è infatti un fattore determinante per il successo formativo degli alunni. La famiglia entra quindi, nella scuola, come co-protagonista della relazione educativa condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

Tutte le componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo verso la scuola.

Il nostro istituto, in seguito all'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, organizza specifici incontri rivolti rispettivamente alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime della scuola primaria e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e forniscono utili informazioni sull'organizzazione della

specifica scuola.

Le comunicazioni scuola/famiglia avvengono con diverse modalità nel

corso dell'anno scolastico:

- ❖ assemblea generale (presentazione della programmazione didattico-educativa, elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe/interclasse)
- ❖ colloqui individuali (mesi di dicembre/aprile)
- ❖ colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità e/o su richiesta dei genitori
- ❖ consegna del documento di valutazione (scuola primaria) alla fine di ogni quadrimestre. In queste occasioni i docenti possono:
 - ✓ formulare le proposte educative e didattiche
 - ✓ fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
 - ✓ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
 - ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
 - ✓ esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata

In un'ottica di fattiva collaborazione, i genitori sono chiamati a:

- ❖ sostenere i figli nei processi di apprendimento e socializzazione
- ❖ promuovere in ambito familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità della scuola
- ❖ rispettare le norme del regolamento interno alla scuola
- ❖ partecipare in modo informato agli Organi Collegiali e alle iniziative promosse dalla scuola in un orientamento che riconosce pienamente l'importanza dei rapporti scuola-famiglia per una piena condivisione d'intenti e di valori.

Patto di corresponsabilità

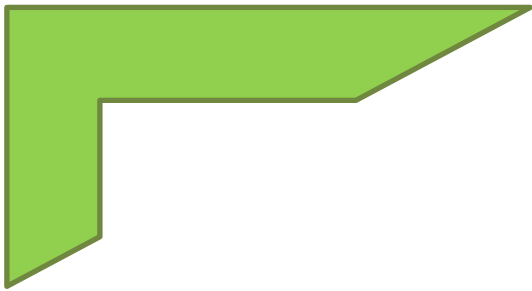
La scuola è un "ambiente educativo, culturale e di apprendimento" che persegue la formazione, il benessere, la crescita sociale e civile degli alunni, promuovendo in tutti l'attitudine alla partecipazione alla vita

democratica, al senso critico, alla responsabilità individuale e sociale. Si affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello "insegnare ad essere" e la collaborazione della famiglia è quindi fondamentale.

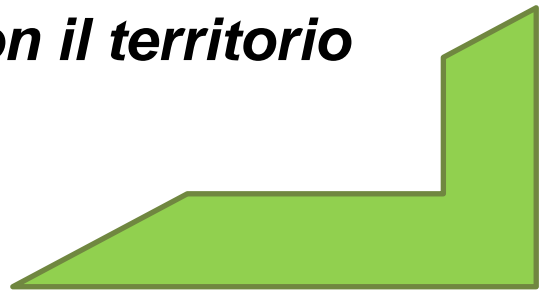
Pertanto, nella prospettiva della crescita qualitativa di questa Scuola, si è proposto alle componenti fondamentali della nostra comunità un Patto Educativo Di Corresponsabilità "finalizzato a definire in modo sintetico, puntuale e condiviso i diritti e i doveri che legano fra loro l'Istituzione scolastica, le famiglie, gli alunni", nell'ottica di una fondamentale alleanza educativa (Art. 5 bis del DPR 235/2007 - G.U. n.293 del 18/12/2007).

È uno strumento forte, caratterizzato da un rapporto bilaterale che mette al primo posto l'interesse superiore degli studenti, Il suo rispetto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante di questo documento e può essere reperito nel sito della scuola.



Rapporti con il territorio



Nel rispetto degli obiettivi generali fissati dallo Stato, la scuola pianifica l'offerta formativa anche sulla base dei confronti con i portatori di interesse (i cosiddetti stakeholders, cioè le famiglie, l'Amministrazione Comunale e in generale la comunità locale) perché è ad essi che deve rispondere della sua azione con la rendicontazione sociale e perché è con essi che si dà forma a una comunità educante.

L'Amministrazione comunale ha per legge ordinaria il compito di fornire i locali, provvedendo alla manutenzione, e dà concreto sostegno all'istituzione Scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, assegnate dalla Legge Regionale 31/1984, per servizi essenziali (trasporti, mensa), per il sostegno alle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e per l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative, oltre che garantire il servizio di assistenza scolastica specialistica.

L'efficace interazione fra scuola e territorio ha consentito a molte associazioni di collaborare fattivamente sostenendo e integrando l'Offerta Formativa dell'Istituto. In seguito alla necessità di includere tutte le figure della comunità educante (docenti di classe, insegnanti di sostegno, educatori) in una logica di scambio, lavoro comune, rispetto degli obiettivi e delle finalità per la crescita cognitiva e relazionale degli alunni e dei docenti stessi, il nostro Circolo propone incontri sistematici nei casi in cui si ravveda la necessità. Inoltre, la scuola ha sottoscritto dichiarazioni di intenti per attività didattiche e di formazione e è istituzione scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio per gli specializzandi del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Cagliari, ex DM 93/2012. Con la Facoltà di Studi Umanistici è stata inoltre siglata una convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio degli specializzandi del Corso di Specializzazione per le attività di Sostegno A.A. 2016/2017. La collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria si esplicherà anche mediante l'organizzazione in modalità telematica, di incontri finalizzati alla disseminazione agli studenti universitari, delle esperienze maturate nel Circolo nel campo della sperimentazione della differenziazione che coinvolge alcune classi della nostra scuola. Al fine di assicurare un sistema formativo integrato, l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione finalizzati alla condivisione delle responsabilità educative con le altre scuole del territorio di Capoterra: il 1° Circolo Didattico, la Scuola Secondaria di primo grado "Costantino Nivola" e la Scuola Secondaria di secondo grado "Bacaredda-Atzeni".

Nella seguente tabella sono riassunte le principali collaborazioni intrattenute dalla scuola.

ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIETÀ SPORTIVE, COOPERATIVE	COMPETENZE OFFERTE
Enti istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comune di Capoterra <ul style="list-style-type: none"> ● Servizi socioeducativi ● Servizi culturali ● Assessorato all'ambiente ● Assessorato alla pubblica istruzione ● Polizia locale ❖ Polizia di Stato - Comando dei Carabinieri <ul style="list-style-type: none"> ● educazione stradale ● lotta al cyberbullismo
Sistema di Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ufficio Scolastico Regionale; ❖ Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari; ❖ Ambito Territoriale n. 10 – Cagliari Città Metropolitana Ovest ❖ Direzione Didattica Statale I Circolo di Capoterra ❖ Scuola Secondaria di Primo grado "C. Nivola" ❖ IIS "S. Atzeni" ❖ Università degli Studi di Cagliari ❖ Conservatorio Musicale Statale di Cagliari "P. L. da Palestrina"

<p>Servizi culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Biblioteca Comunale Capoterra ❖ Associazione culturale Anfiteatro Sud Capoterra <ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori teatrali ❖ CEAS Capoterra (educazione ambientale) <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di educazione volti allo sviluppo sostenibile ❖ Ente Foreste della Sardegna ❖ Associazione Culturale Resk You, Capoterra <ul style="list-style-type: none"> ● Servizio di accoglienza pre/post scolastica ● Aiuto nello studio ● Laboratori didattici ● Studio di uno strumento musicale ● Organizzazione di eventi culturali ● Servizio biblioteca
<p>Servizi socio-sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ASL <ul style="list-style-type: none"> ● Servizi per la disabilità ● Servizi di prevenzione, igiene e profilassi ❖ Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS) Area Ovest di Cagliari ❖ Strutture specialistiche (AIAS, CTR, e altre)
<p>Mondo del volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Protezione Civile ❖ Croce Rossa Italiana ❖ Capoterra 2.0 <ul style="list-style-type: none"> ● Sicurezza ● Supporto all'organizzazione di eventi ❖ Parrocchia Beata Vergine, Frutti d'Oro
<p>Associazioni sportive</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ A.S.D. Amatori Rugby Capoterra <ul style="list-style-type: none"> ● Propedeutica allo sport ● Organizzazione di eventi sportivi
<p>Cooperativa Cellarius e ONG Mani tese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Laboratori socioeducativi



Le attività progettuali



L'attività progettuale dell'Istituto si dispiega secondo i seguenti indirizzi:

1. Il concorso al raggiungimento dei traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione
2. Il contrasto al disagio socio-familiare, come da esigenze emerse dall'analisi del contesto territoriale
3. L'adozione di formule didattiche innovative e alternative, che rinforzino la motivazione negli alunni e ne consolidino gli obiettivi di cittadinanza
4. La prosecuzione di linee consolidate che rappresentano un patrimonio di esperienza e di identità per l'Istituto, in particolare per ciò che attiene l'inclusione degli alunni BES/DSA, disabili e con cittadinanza non italiana
5. Il proseguimento di esperienze che hanno portato nella scuola dell'infanzia la lingua straniera e l'innovazione didattica con il supporto delle nuove tecnologie
6. Attività di continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado
7. Percorsi educativi in continuità orizzontale con la comunità scolastica, con le risorse presenti sul territorio, ai fini della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente
8. Percorsi di continuità orizzontale con le famiglie quali risorse educative e formative.

Ne sono principi ispiratori la massima inclusione verso tutti coloro che sono interessati da un disagio e l'adattamento della proposta alle esigenze del singolo contesto. Il fine è massimizzare sempre più le azioni inclusive dell'Istituto, lo sviluppo delle abilità prosociali e sociali fondamentali nella lotta contro la dispersione scolastica e per un successo formativo studiato su misura.

Dall'anno scolastico 2016/2017, inoltre, l'Istituto si è dato una scala di priorità per l'approvazione dei progetti, in considerazione sia della disponibilità di risorse di organico dei docenti, sia del limite di carico di attività progettuali per alunno, sia delle oggettive limitazioni date dalla dislocazione delle sedi e della loro ridotta infrastrutturazione, nonché compatibilmente con le risorse finanziarie. I criteri sono i seguenti:

1. progetti di Circolo;
2. progetti di inter-plesso;
3. progetti di plesso;
4. progetti di classe/sezione

coerentemente con le priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione, con il Piano di Miglioramento e con le Indicazioni Nazionali - Nuovi Scenari 2018, secondo le tre macroaree che permeano le esperienze in ciascuno degli ordini scolastici:

- Abilità linguistiche
- Abilità logico-matematiche
- Abilità civiche

Alla base dell'ampliamento dell'offerta formativa c'è infatti la consapevolezza che, nella lotta contro il precoce abbandono scolastico sia fondamentale, accanto alla padronanza delle abilità strumentali, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri al fine di costruire le competenze per un futuro cittadino informato, attivo e consapevole.

La programmazione progettuale risponde a criteri di misurabilità dell'incidenza dei progetti in termini di apprendimento e i percorsi proposti rispondono ad esigenze del gruppo-Circolo e del gruppo-plesso, sulla base delle quali vengono offerte esperienze di crescita grazie anche alla partecipazione della scuola ai bandi indetti da enti pubblici e privati.



Comune di Capoterra

Ogni anno scolastico l'Amministrazione Comunale di Capoterra assegna un finanziamento per i progetti dell'Istituto, che distribuisce secondo un ordine di priorità: progetti di circolo, di plesso e in subordine progetti di particolare impatto.

Altri progetti con finanziamento dell'Unione Europea

Progetti con finanziamento dell'Unione Europea attuati nell'ambito della programmazione della Regione Autonoma della Sardegna



Progetto "Si ritorna...Tutti a Iscol@"

La necessità di contrastare il disagio familiare e sociale, rispondendo alla richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha portato dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ad aderire, per la prima volta, al progetto "Tutti a Iscol@" bandito dalla Regione Autonoma della Sardegna, Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno a studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità", nell'ambito della progettazione POR-FSE 2014/2020 dell'Unione Europea. Le attività, del tutto gratuite, sono rivolte a studenti della Scuola Primaria con lacune diffuse, oppure con difficoltà di inserimento e integrazione, oppure provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale ed economica, oppure con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ma accolgono gruppi di diversi livelli per favorire l'inclusione.

La nostra scuola continua il percorso intrapreso con l'attivazione della linea di Supporto e ascolto (ex linea C). L'idea di base è che l'apprendimento sia un processo che integra sfera cognitiva ed emotiva, non essendo possibile scindere queste due parti che si influenzano a vicenda. Da questo assunto deriva che far conseguire agli alunni un buon livello di maturazione emotiva e di socializzazione sia il presupposto anche per uno sviluppo delle competenze disciplinari. Scopo del progetto è aiutare il bambino a sperimentare la scuola come luogo positivo e promozionale delle sue abilità, luogo ove si sperimentano nuovi rapporti interpersonali, si impara a studiare costruendo un valido metodo di apprendimento. Scopo ulteriore è fornire ai docenti una visione dal di fuori delle dinamiche che si creano all'interno dei gruppi classe e fornire nuovi strumenti di intervento per superare le situazioni di difficoltà. Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico aperto a genitori e docenti dei plessi coinvolti e percorsi di consapevolezza emotiva all'interno dei gruppi classe.

Il Progetto BACK TO EXME'

Finanziato dalla Fondazione di Sardegna e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna , il progetto si rivolge agli alunni della scuola Primaria.

Il progetto mira , dopo un biennio segnato dalla pandemia, a (ri)prendere le attività proprie di un centro di protagonismo giovanile e a diffonderle capillarmente in tutti i contesti in cui i minori in età scolare vivono una vita attiva e si svilupperà in

collaborazione con l'istituto scolastico andando a realizzare in orario scolastico e/o extrascolastico attività culturali e sportive volte a rigenerare spazi, creare momenti di collettività anche con azioni di prevenzione e sensibilizzazione ai temi ambientali. In particolare, si delineano quattro attività:

- **MUSICA** Percorso di percussioni e/o body percussion realizzato da un docente esperto, accompagnato dal personale psicologico-educativo e dai volontari di Exmè & Affini inoltre, si prevede la costruzione e il recupero di percussioni attraverso un'analisi nella Storia della Musica dello strumento. Le attività si svolgeranno in orario scolastico e/o extrascolastico, previo accordo con l'Istituto scolastico. L'obiettivo è quello di formare una banda di percussionisti in grado di partecipare ad un incontro di restituzione finale dell'intero progetto sotto forma di Festival tra le Scuole.
- **ARTE** Realizzazione di opere di writing e murales con la partecipazione degli alunni attraverso un processo laboratoriale condotto da artisti contemporanei di fama internazionale, tra i quali MANU INVISIBLE, con l'ausilio dei volontari di Exmè & Affini. Il percorso prevede l'acquisizione delle tecniche d'arte per lo svolgimento dell'attività oltre ad una piccola analisi storiografica dell'arte murale da fenomeno di vandalismo a riconoscimento socio-culturale. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni all'arte e alla rigenerazione di spazi.. Si prevede la realizzazione di un'opera pubblica per ogni istituto scolastico coinvolto con un momento di restituzione finale aperto a tutta la comunità educante in cui gli alunni potranno divenire mediatori e guide della realizzazione artistica.
- **AMBIENTE** Partecipazione ad un'escursione nel parco floro-faunistico di Monte Arcosu (4 classi) con una guida esperta e i volontari di Exmè & Affini con la realizzazione di laboratori educativi sensoriali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e insegnare agli alunni a recuperare un contatto con la natura e al rispetto dell'ambiente.
- **SPORT** Realizzazione di allenamenti sportivi di dodge ball con predisposizione di squadre di diverse fasce di età e valutando la possibilità di creare squadre miste oppure separate per bambini e bambine per ogni Istituto scolastico coinvolto. Le attività sportive verranno condotte in orario scolastico e/o extrascolastico i, da un allenatore esperto che sarà accompagnato dal personale psicologico-educativo e dai volontari di Exmè & Affini. Alla fine del percorso è prevista la realizzazione di un mini torneo tra gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto all'interno del Festival delle Scuole.



Comune di Capoterra

Ogni anno scolastico l'Amministrazione Comunale di Capoterra assegna un finanziamento per i progetti dell'Istituto, che distribuisce secondo un ordine di priorità: progetti di circolo, di plesso e in subordine progetti di particolare impatto.

E se i bambini si innamorassero della scuola... Siamo Montessori

Da sei anni il nostro Istituto porta avanti, nella scuola primaria di via Caprera, un progetto innovativo che utilizza una metodologia didattica montessoriana, basata sull'esperienza diretta del bambino e sull'uso di materiale strutturato, con il fine ultimo di lavorare su aree di esperienza multidisciplinare. Obiettivo generale del progetto è, pertanto, di rendere il bambino responsabile e consapevole del proprio percorso formativo. La sperimentazione ha consentito di ottenere il riconoscimento formale da parte dell'Opera Nazionale Montessori e dunque la classe prima e la seconda a partire dall'a. s. 2021/2022 sono classi a metodo Montessori.

Prosegue la sperimentazione nelle altre classi del plesso (terza A, quarta A e B e quinta A). Sono presenti 12 docenti che hanno concluso il percorso di formazione nelle sedi di Firenze, Milano e Sassari, 7 a t.i. e 5 a t.d., di cui 4 di sostegno.

Tale sperimentazione ha ottenuto anche per questo anno scolastico un apposito finanziamento, da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, con cui si sono acquistati arredi e materiali di sviluppo e finanziati corsi di formazione, aggiornamento e la supervisione da parte dell'Opera Nazionale Montessori.

The page features two large, red, L-shaped decorative elements. One is positioned on the left side, and the other is on the right side. They are mirrored and meet towards the center where the title is located. The shapes have a slight shadow effect.

La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

È parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione, sostegno e controllo dell'apprendimento, promozione delle potenzialità individuali, sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

La valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Alla fine della Scuola Primaria, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, descrivendo lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e di competenze di cittadinanza.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda all'art.

11 del D. Lgs. n. 62/2017.

È fondamentale che ogni plesso condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli alunni con BES.

La valutazione permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione permette agli alunni di:

- verificare i risultati delle proprie prestazioni;
- riflettere sulle strategie adottate;
- pianificare le azioni per migliorare i risultati. La valutazione permette alle famiglie di:
- essere costantemente informate dei processi e delle difficoltà incontrate dai figli;
- partecipare con co-responsabilità al processo di formazione dei propri figli, pur nella distinzione dei ruoli e delle funzioni.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità** perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- **omogeneità** perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- **utilità** per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie acquisizioni;
- **significatività** per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi

**TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO
PER TUTTE LE DISCIPLINE ELABORATA SULLA BASE DEL D.L.
N. 22/2020
E DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL D.M. N. 172DEL
04.12.2020**

ATTRIBUZIONE E DI LIVELLO	INDICATORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO	<p>Ha sviluppato un notevole livello di abilità.</p> <p>Utilizza linguaggi specifici e procedure in modo appropriato ed efficace sia individualmente che nel lavoro cooperativo.</p> <p>Assume iniziative e porta a termine compiti anche complessi in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Sa reperire e organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali.</p>
INTERMEDIO	<p>Ha sviluppato abilità significative.</p> <p>Utilizza linguaggi e procedure in modo efficace sia individualmente che nel lavoro cooperativo.</p> <p>Assume spesso iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e costante.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti sia noti sia nuovi</p>

BASE	<p>Ha sviluppato abilità essenziali rispetto alle conoscenze apprese. Utilizza linguaggi e procedure riproducendoli solo secondo modelli già appresi.</p> <p>Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni.</p> <p>Applica in modo autonomo conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>Ha sviluppato le abilità in modo parziale.</p> <p>Utilizza in maniera non adeguata linguaggi e procedure.</p> <p>Non esegue sempre i compiti richiesti pur con il costante supporto di domande stimolo e indicazioni.</p> <p>Applica in modo non sempre autonomo conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento tiene conto principalmente dei seguenti indicatori

- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- imparare ad imparare;
- risolvere i problemi;
- acquisire e interpretare le informazioni

COMPORAMENTO

GIUDIZIO INDICATORE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
ATTEGGIAMENTO VERSO AMBIENTE/PERSONE/MATERIALI	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali, strutture	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole	Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole con richiami	Scarso rispetto delle regole con richiami anche scritti e convocazione della famiglia
	Partecipazione	Partecipazione	Partecipazione	Scarsa

PARTECIPAZIONE	ne attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	e attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	ne discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
-----------------------	--	---	--	---

RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari

I criteri di valutazione per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta

LIVELLO	VOTO	INDICATORI	PROFIL
AVANZATO	10	Conoscenze	- Possiede conoscenze approfondite che ha consolidato in nessi culturali, critici e personali
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con padronanza di linguaggio attraverso un uso consapevole e personale degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo autonomo, ordinato ed efficace applicando personali strategie di ricerca e gestione delle conoscenze
		Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio ricco e articolato, sostenuto da consapevole uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Condivide informazioni e migliora la comunicazione attraverso un uso costruttivo e consapevole delle tecnologie digitali

		Imparare a Imparare	<ul style="list-style-type: none">- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, con originalità, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando collegamenti secondo una chiave di lettura- Formula con fluidità idee nuove e personali, elabora modalità innovative di lavoro, realizza produzioni con personalità e traccia connessioni alternative tra pensieri e oggetti
--	--	---------------------	--

		Spirito d'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni problematiche in modo propositivo scegliendo tra più strategie e procedure quelle più innovative e tracciando connessioni originali e stimolanti per gli apprendimenti - Pianifica in autonomia le fasi del lavoro e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti funzionali nel rispetto di tempi e incarichi
		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchisce le proprie idee con l'ascolto attivo e pone domande per ampliare le proprie conoscenze - Valuta il proprio lavoro con attenzione costante per interventi migliorativi
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze ampie e complete che ha consolidato in nessi culturali
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con linguaggio curato evidenziando un uso personale degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo autonomo, ordinato ed efficace

		Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Si esprime con un linguaggio ricco, sostenuto da costante uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi
--	--	---------------	--

	9	Competenza digitale	- Condivide informazioni e facilita la comunicazione attraverso un uso costruttivo delle tecnologie digitali
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, con originalità, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando collegamenti - Formula con fluidità idee personali e modalità innovative di lavoro
		Spirito d'iniziativa	- Affronta situazioni problematiche in modo positivo scegliendo tra più strategie e procedure quelle più stimolanti per gli apprendimenti
			- Pianifica in autonomia le fasi del lavoro e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti funzionali nel rispetto di tempi e incarichi
Competenze sociali e civiche	- Amplia le proprie conoscenze con l'ascolto attivo e ponendo domande per acquisire nuove conoscenze - Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi migliorativi		
		Conoscenze	- Possiede conoscenze complete che ha arricchito con nessi culturali

		Abilità	<ul style="list-style-type: none">- Espone con linguaggio corretto evidenziando sicurezza nell'uso degli strumenti disciplinari e specifici- Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ordinato
--	--	---------	--

INTERMEDI O	8	Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio corretto, sostenuto da costante uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Facilita la comunicazione attraverso un uso positivo delle tecnologie digitali
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando i collegamenti più evidenti fornendo un valido contributo all'interpretazione - Formula idee ed elabora modalità corrette di lavoro per realizzare prodotti completi e funzionali
		Spirito d'iniziativa	- Affronta situazioni problematiche con spirito costruttivo mettendo in atto strategie di aiuto ed intervento attivo - Pianifica le fasi del lavoro con il supporto di compagni e docenti e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti nel rispetto sostanziale di tempi e incarichi

		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none">- Completa le proprie conoscenze con l'ascolto attivo e pone domande per acquisire nuove conoscenze e chiarire dubbi- Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi correttivi
--	--	------------------------------	--

BASE	7	Conoscenze	- Possiede buone conoscenze
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con linguaggio sufficientemente corretto evidenziando apprezzabile sicurezza nell'uso degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ordinato
		Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio generalmente corretto, sostenuto da adeguato uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica la maggior parte dei messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Usa le tecnologie digitali per facilitare lo scambio delle informazioni

		<p>Imparare a Imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, ma riconducibili a contesti familiari, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando i collegamenti più evidenti - Formula semplici idee e modalità di lavoro funzionali alla realizzazione del compito
		<p>Spirito d'iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni problematiche mettendo in atto strategie di richiesta di aiuto - Pianifica le fasi del lavoro con il supporto di compagni e docenti e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti nel rispetto sostanziale di tempi e incarichi


		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Riorganizza le proprie conoscenze con l'ascolto attivo - Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi correttivi
INIZIALE	5/6	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede alcune conoscenze essenziali
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con linguaggio non sempre appropriato evidenziando un uso incerto degli strumenti disciplinari e specifici - Se guidato ricerca informazioni essenziali, le raccoglie e le organizza, evidenziando un atteggiamento prevalentemente esecutivo
		Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime con un linguaggio essenziale operando prevalentemente scelte di vocaboli adatti a contesti colloquiali e a destinatari noti, evidenziando un uso occasionale degli strumenti di ampliamento lessicale
		Imparare a Imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferisce i saperi e le abilità essenziali in semplici situazioni note - Propone idee e collegamenti ordinari

Il modello utilizzato per la certificazione delle competenze degli alunni interessati dalla L.104/92 sarà compilato con gli opportuni adeguamenti affinché risulti coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato.

Per la certificazione delle competenze nella classe V, per la valutazione di tutte le discipline in tutte le classi, in caso di attivazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata sia a livello complessivo, sia a livello individuale, verranno utilizzati i criteri associati al Piano stesso.

Dobbiamo andare verso ...

- sperimentazione dei criteri di valutazione disciplinari e del comportamento
- sperimentazione dei criteri di valutazione del Curricolo di Educazione Civica.



*Integrazione e inclusione,
bisogni educativi speciali,
pari opportunità*

La scuola per l'inclusione: una speciale normalità.



Nell'Istituto supera il 15% il numero di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali di diverso tipo (disabilità fisiche e psichiche, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Disturbo da deficit di attenzione/iperattività, Funzionamento Intellettivo Limite, e altri disagi di natura sociale, economica e comportamentale).

Il Circolo ha svolto un percorso di superamento della logica dell'integrazione a favore di quella dell'inclusione. Da un'idea che presuppone l'adattamento alle regole del contesto si è passati a una nuova concezione in cui la relazione è simmetrica: il contesto e la persona si adattano reciprocamente per sviluppare autonomia e apprendimenti. Il Circolo persegue dunque la "politica dell'inclusione", con il fine ultimo di garantire il successo formativo a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'Istituto si va infatti specializzando in didattiche personalizzate, dirette anche agli alunni che, pur non avendo una certificazione di disabilità o di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), presentano problematiche di vario tipo, nel rispetto della distinzione degli alunni BES distinti in tre grandi sottocategorie:

- disabilità
- disturbi specifici di apprendimento DSA
- svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.

L'organo scolastico preposto, il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.), il cui referente e coordinatore è la Funzione Strumentale all'inclusione, è un organismo in cui sono rappresentate le varie componenti della scuola e del territorio connesse con la gestione e la programmazione degli interventi riguardanti gli alunni B.E.S., ossia tutti coloro che, in qualsiasi momento, possano presentare bisogni educativi speciali: alunni

interessati da disabilità; da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), da forme di disagio socio-familiare, comportamentale, linguistico, anche in virtù dell'appartenenza a diverse realtà nazionali e culturali. Il GLI, disciplinato da uno specifico Regolamento, è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, ed è composto: dalla Funzione Strumentale all'Inclusione; da insegnanti di sostegno; da un insegnante curricolare per plesso appartenente a una classe/sezione nella quale è inserito un alunno destinatario degli interventi di inclusione; dal responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Capoterra; da un rappresentante della ATS Sardegna. Il GLI svolge il compito di supporto al team di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per la cui definizione si avvale della consulenza delle associazioni delle persone interessate da disabilità maggiormente rappresentative nel territorio in materia di inclusione.

Il PAI contiene la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; definisce inoltre le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Svolge anche la funzione di rilevare la situazione, per riorientare le progettazioni.

La valutazione della qualità dell'inclusione è parte integrante del procedimento di valutazione della scuola.

La scuola predispone dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) sia per gli alunni che hanno diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), sia per tutti quelli che manifestano disagio di diverso tipo: difficoltà di apprendimento, di comportamento, socioeconomico, di adattamento linguistico- culturale (alunni non italofoni).

Nell'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto ha istituzionalizzato una seconda funzione strumentale, per cui i compiti in termini di inclusione sono suddivisi: funzione strumentale per la disabilità e funzione strumentale per gli alunni BES, rispettivamente per le attività di cui alla legge 104/92 e per le attività di cui alla legge 107/2010.

L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto cura l'inclusione di alunni interessati da disabilità (di cui ai sensi della L. 104/92e del D. Lgs 66/2017), intendendo la scuola come comunità accogliente che integra e valorizza le differenti abilità.

L'inserimento e l'inclusione dei bambini diversamente abili è garantita dalla redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) progettato, condiviso e verificato in accordo tra scuola, famiglia e operatori sociosanitari, in seno al Gruppo di lavoro operativo (GLO) organizzato per ciascun alunno disabile. Nell'elaborazione del documento, il gruppo di lavoro tiene conto di due diverse possibilità previste dalla normativa vigente:

a) nel caso in cui le difficoltà dell'alunno non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi differenti da quelli curricolari, le strategie di intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento delle varie discipline, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità;

b) per gli alunni la cui disabilità è tale da non permettere un percorso incentrato sugli obiettivi del curricolo, si predispone un percorso educativo differenziato con un P.E.I. che prevede obiettivi didattici e formativi individualizzati.

Il GL Operativo, in particolare:

- valuta la situazione iniziale e quella finale dell'alunno così come emergono dalle osservazioni, dalla conoscenza diretta e dalle verifiche periodiche;
- analizza e ricava elementi utili da eventuali esperienze educative extrascolastiche;
- concorda al proprio interno un atteggiamento educativo comune e condiviso;
- stila e aggiorna il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in collaborazione con l'équipe medico- psico-pedagogica di competenza.

Interventi a favore di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La legge n°170 del 08 ottobre 2010 impone la tutela degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Con tale acronimo si indica una serie di disturbi dell'apprendimento dell'età evolutiva - riguardanti in particolar modo l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo - che hanno ricadute negative sugli apprendimenti.

I disturbi più comuni possono essere così classificati:

- Dislessia (difficoltà di lettura);
- Disgrafia (scrittura di difficile comprensione);
- Discalculia (difficoltà con numeri e calcoli);
- Disortografia (difficoltà a scrivere senza errori ortografici).

La legge 170/2010 detta norme sulla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che deve essere redatto dai team docenti e prevede la possibilità di attivare in campo scolastico apposite misure dispensative e idonei strumenti compensativi a favore degli alunni con DSA. In relazione alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali, per esempio, la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, la scrittura alla lavagna, e si dovrà compensare con l'uso di strumenti quali: calcolatrice, PC, registratore, cartine geografiche, etc.

Interventi a favore di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Al team docente compete - sulla base di elementi oggettivi oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche - l'individuazione dei bisogni educativi degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

I docenti elaborano perciò un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sottoscritto dalla famiglia, che serve come strumento di lavoro per il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe/sezione attraverso

itinerari diversi coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni. Nello specifico caso di svantaggio linguistico (alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua e/o della cultura italiana) è possibile adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio nonché aspetti didattici attinenti e atti a favorire il raggiungimento degli obiettivi.

L'inserimento degli alunni stranieri

Nei confronti degli alunni stranieri il Circolo ricorre a docenti in possesso di competenze nella mediazione linguistica e culturale, che supportano la scuola e le famiglie, con l'obiettivo di garantire una reale integrazione culturale e sociale a tutti, valorizzando le differenze. La procedura prevede:

- Esaminare la prima documentazione raccolta dall'ufficio amministrativo all'atto dell'iscrizione.

- Effettuare il primo colloquio con la famiglia e, se necessario, in presenza di un mediatore linguistico al fine di:

1. raccogliere informazioni sulla situazione familiare e della storia personale dell'alunno;

2. fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

- Programmare e pianificare i primi incontri (uno o più di uno) con il bambino, durante i quali si -utilizzeranno anche le tecniche non verbali, per rivelare le competenze acquisite rispetto a:

1. Lingua Italiana (se è in Italia da qualche tempo)

2. Abilità logico-matematiche

3. Abilità spazio-temporali

4. Abilità espressive, grafiche.

L'istruzione domiciliare e scuola in ospedale

“Anche a casa e in ospedale deve essere rispettato il diritto allo studio”

Il servizio viene attivato per gli alunni per i quali venga accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi) a causa di gravi patologie certificate. Il fine è assicurare il pieno reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Il servizio si configura come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni ospedalizzati, sottoposti a terapie domiciliari, di proseguire a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione, attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Per attivare un intervento di istruzione domiciliare la famiglia formula richiesta documentata alla scuola, che elabora un progetto didattico dove saranno indicati il numero dei docenti coinvolti, la durata e il numero delle ore di lezione previste e che sarà approvato dal Collegio dei Docenti. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, unitamente al progetto elaborato, viene inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, il quale procederà alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e dell'assegnazione delle risorse necessarie.

Il nostro Istituto ha individuato un referente per l'istruzione domiciliare e per l'istruzione ospedaliera. In collaborazione con l'organo competente, Ufficio Scolastico Regione Sardegna, il referente cura uno sportello informativo riservato alle famiglie interessate, manterrà i contatti con le varie agenzie coinvolte: famiglie, ospedale, scuole polo, USR Sardegna. La referente inoltre fornirà tutta la documentazione necessaria ai genitori i cui figli sono al momento sono impossibilitati alla frequenza scolastica come attestato dalla certificazione medica.

Altre attività

Nell'ambito della lotta contro la dispersione scolastica e con il fine di garantire il successo formativo, il Circolo introduce nel triennio 2019/2022 lo screening sulle abilità di base fondamentali per lo sviluppo degli apprendimenti, per rilevare precocemente eventuali difficoltà che potrebbero nel tempo dare luogo a specifici o aspecifici disturbi dell'apprendimento, o comunque compromettere o limitare lo sviluppo

futuro degli apprendimenti. A tale attività, che è prevista alla fine di ogni anno scolastico ad opera di una figura specialistica, parteciperanno gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi seconde i cui genitori avranno rilasciato alla scuola apposita ed esplicita autorizzazione. Le famiglie riceveranno direttamente dalla figura specialistica le informazioni derivanti dallo screening.

Dobbiamo andare verso ...


- La formalizzazione di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri
- L'elaborazione di un Protocollo per l'Inclusione degli alunni adottati

Benché sia stato sostanzialmente applicato, a seguito delle esperienze di continuità condivise con la locale Scuola Secondaria di primo grado "Costantino Nivola", il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, elaborato nel Circolo sulla base delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. no. 4233, 19 febbraio 2014), necessita di una revisione che dia sistemazione alle procedure adottate:


- a) incarico a docenti in possesso di competenze nella mediazione linguistica e culturale, che supportano la scuola e la famiglia;
- b) esame della prima documentazione raccolta dall'ufficio amministrativo all'atto dell'iscrizione;
- c) effettuazione del primo colloquio con la famiglia e, se necessario, in presenza di un mediatore linguistico al fine di:
 - raccogliere ulteriori informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale dell'alunno;
 - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e presentare la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
 - pianificare i primi incontri con il bambino, durante i quali si utilizzeranno anche le tecniche non verbali, per rivelare le competenze acquisite rispetto alla lingua italiana, alle abilità logico- matematiche, spazio-temporali e grafico-espressive.

2) L'elaborazione di un protocollo di accoglienza e di inclusione per i bambini adottati Data la diffusione del fenomeno dell'adozione di minori e l'oggettivo bisogno speciale che ricade sul bambino e sulla famiglia, è necessario che l'Istituto elabori un documento in cui sia data forma a una metodologia accogliente per l'accoglienza e l'inclusione dei bambini adottati, per favorirne lo sviluppo del benessere attraverso l'ideazione di strumenti utili dal punto di vista organizzativo, relazionale e didattico, che accompagnino l'alunno dalle prime fasi del suo arrivo a scuola sino al passaggio tra gli ordini scolastici.

Il documento di riferimento è protocollo d'Intesa siglato da MIUR e C.A. R. E. nel 2014, che costituisce un documento fondamentale in materia perché fornisce utili conoscenze e indicazioni sul piano teorico-metodologico, dalle fasi amministrativo-burocratiche, a quelle relative all'ambito comunicativo- relazionale, anche con l'individuazione di un docente referente con formazione in materia di adozioni.



Azioni per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale



II PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Nell'ambito della riforma della scuola (Legge 107 del 2015) il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di adeguare il sistema scolastico italiano alla forte connotazione digitale che sta caratterizzando la società.

La scuola è una componente attiva nella crescita e nella formazione della società, deve quindi muoversi al passo con i tempi, affinché possa svolgere questo suo ruolo fondamentale. Ciò si realizza modificando l'approccio didattico, che deve rendere il discente protagonista dell'apprendimento anche attraverso un uso consapevole, creativo e non passivo e sterile, delle nuove tecnologie. Tutto ciò significa sperimentare nuove prassi, per una didattica innovativa, più stimolante, ma soprattutto più consona agli stili di vita degli alunni «nativi digitali» nell'attuale società.

Il PNSD costituisce inoltre lo strumento nazionale per il raggiungimento di una delle competenze indicate dall'Unione Europea e recepite a livello nazionale: la competenza digitale e per sostenere e diffondere una critica cultura digitale quale strumento funzionale sia alle comunicazioni scuola- famiglia sia allo sviluppo degli apprendimenti attraverso specifici giochi didattici, video e altri prodotti digitali.

Il PNSD è costituito da una serie di ambiti, all'interno dei quali sono definite 35 azioni, indicate ciascuna con il simbolo #, che riguardano tutti i settori della scuola: amministrativo; didattico; infrastrutturale.

L'Istituto partecipa a diverse azioni e attività rientranti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

Azione #28: la scuola intende proseguire le attività già avviate negli anni precedenti negli ambiti specifici degli interventi dell'Animatore Digitale:

- Formazione Interna con percorsi formativi sul pensiero computazionale e il coding rivolto ai docenti dei due ordini scolastici;
- Coinvolgimento della Comunità Scolastica con percorsi per lo sviluppo delle competenze informatiche rivolti ai docenti, collaboratori scolastici, le famiglie;
- Soluzioni Innovative per implementare la disponibilità di piccole

attrezzature digitali fruibili sia dalla scuola primaria sia dalla scuola dell'infanzia, che già hanno consentito l'avvio di percorsi ludici-sperimentali nel campo del coding anche nella scuola dell'infanzia.

Azione #25: la scuola ha costituito il Team per l'Innovazione e ha partecipato alle procedure per la selezione di 10 docenti nell'ambito dell'Avviso 6076 del 04/04/2016 dell'Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi" del Fondo Sociale Europeo". Le attività formative hanno abbracciato differenti specialità dell'ambito digitale e le competenze raggiunte dai docenti coinvolti direttamente, e indirettamente attraverso la disseminazione interna, consentiranno un'ulteriore diffusione di conoscenze e capacità nella didattica, come anche nell'area della progettazione, dell'organizzazione e funzionamento istituzionale attraverso le tecnologie;

Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola. La scuola ha ottenuto e impegnato il finanziamento di € 1.000,00 per ogni anno, per implementare la connettività nelle sedi scolastiche;

Azione #24 - Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali. Il Finanziamento ha consentito di acquisire testi di lettura multifunzionali alle diverse abilità degli alunni;

Azione #12: procedure per l'utilizzo del registro elettronico;

Azione #7 – Piano Laboratori. La scuola ha partecipato al bando per ambienti di apprendimento innovativi che ha contribuito la trasformazione delle aule in luoghi dell'apprendimento anche digitali.

Le risorse digitali

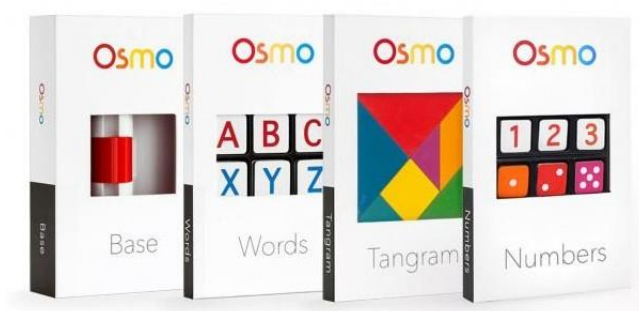
Tutte le aule didattiche del Secondo Circolo di Capoterra sono dotate o di Touch Panel o di Lavagna Interattiva Multimediale, videoproiettore, computer e sistema di diffusione audio.

La scuola da qualche anno ha avviato la sperimentazione di una didattica con strumenti digitali che, durante la sospensione della didattica in presenza ha subito un'importante accelerazione, enormemente supportata dall'adozione della piattaforma GSuite. Ciò nonostante, è necessario prevedere ancora un congruo tempo per un maggiore coinvolgimento

diretto degli alunni e delle famiglie nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Tra i docenti è diffusa, infatti, la consapevolezza dell'importanza di una formazione sull'innovazione didattica, come strumento complementare alla didattica tradizionale e per un uso sempre più proficuo ed efficace in caso di eventuali nuove sospensioni parziali o totali della didattica in presenza. Anche nella scuola dell'infanzia sono in corso sperimentazioni sull'uso delle nuove tecnologie. Fra le azioni che l'Istituto mette in campo per migliorare le competenze digitali degli alunni, ormai sono consolidate le iniziative di coding che coinvolgono, seppure in parte, anche la scuola dell'infanzia.

Le azioni rivolte al personale sono comprese nel capitolo sulla formazione.

Fra gli ultimi acquisti:



IPad con espansione Osmo Genius kit



PC Lenovo ad uso degli uffici di segreteria



Tablet Asus touchscreen full HD



Robot per coding ad uso della Scuola dell'Infanzia e della Primaria



Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD)

Con l'obiettivo di potenziare e migliorare le risorse tecnologiche e le competenze informatiche dei docenti e degli alunni, il nostro Istituto aderisce a reti di Scuole e redige progetti che gli consentano di concretizzare i bisogni formativi che manifesta in questo ambito specifico. Inoltre, buona parte delle attività formative di dirigente, personale docente e amministrativo si compie all'interno di attività comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale (si veda il capitolo 10).

Negli ultimi anni l'Istituto ha partecipato e vinto l'avviso pubblico numero 10862 del 16.09.2016 Programma Operativo Nazionale (PON) - Fondi Strutturali europei (FSE) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento: Inclusione sociale e lotta al disagio" con il progetto "Capoterra per la scuola", con il fine di supportare la coesione sociale - attraverso azioni condotte in continuità orizzontale con le agenzie e gli Enti operanti sul territorio - aggreganti e percorsi culturali duraturi, efficaci e capaci di riprodursi nel tempo. Nell'ambito dell'iniziativa, sono stati progettati un innovativo "spazio per l'apprendimento" per coordinare ICT e cooperative learning, con attività di manipolazione delle narrazioni passando continuamente dal formato cartaceo a quello digitale, per il recupero delle competenze di base dell'italiano, e un laboratorio impostato su una didattica attiva, basato sulla valorizzazione della dimensione ludica della matematica, in cui i bambini saranno sollecitati a mettere in campo intuizioni, abilità logiche e capacità di problem solving, per il recupero delle competenze di base dell'italiano e della matematica.

Grazie ai bandi pubblici PON 9911 e 9911 bis il Circolo ha potuto promuovere ulteriormente l'innovazione didattica attraverso la realizzazione di attività gruppalì e laboratoriali che favoriranno la diffusione dell'innovazione didattica in chiave digitale. Tale azione favorirà inoltre l'utilizzo della LIM nella scuola dell'infanzia.

Dalla Didattica a Distanza alla Didattica Digitale Integrata

La sospensione della didattica in presenza ha visto il nostro Circolo, già entro le prime due settimane, impegnato nel mettere in campo pratiche didattiche che hanno condotto i docenti a percorrere una formazione allo scopo di consentire agli alunni il perseguimento di obiettivi di apprendimento e i contenuti previsti. Allo scopo la nostra scuola ha anche elaborato delle Linee Guida per la DAD. L'utilizzo di diverse tecniche e modalità ha garantito la stessa offerta formativa ad ogni alunno con esperienze diversificate che hanno coinvolto anche la scuola dell'infanzia.

In risposta al DM no. 39 del 26 giugno 2020 in materia di "Adozione per la Pianificazione delle Attività Scolastiche, educative e formative ..." il nostro Circolo ha adottato un Piano per la Didattica Digitale Integrata" con cui vengono fissati criteri e modalità per la didattica a distanza totale e parziale, affinché la proposta didattica si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso. Il Piano propone una serie di pratiche di insegnamento-apprendimento, tecniche, strumenti, un curriculum orario, modalità di attuazione e criteri di valutazione.

(Piano per la DDI all. no. 5, all. no. 6 Criteri di valutazione).



La dematerializzazione e la trasparenza



Le scuole sono investite appieno dai processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti, come tutta la Pubblica Amministrazione. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) prevede l'obbligo di dotazione di un sistema di gestione documentale ai fini della sostituzione del cartaceo con sistemi informatici, così come anche per la gestione dei flussi documentali e degli archivi. Da qui, anche le firme elettroniche, la posta certificata e l'archiviazione digitale e tutte le operazioni relative ad ogni documento che dovrà essere digitale. Obiettivi da perseguire per tutte le amministrazioni pubbliche sono la massima trasparenza, economicità, velocità di fruizione del documento stesso. Per perseguire tali obiettivi, il MIUR prevede specifiche procedure amministrative nei confronti di tutto il personale della scuola e che sono contemplate nel PNSD: modalità online di iscrizione alla scuola; pagella di valutazione elettronica; adozione dei registri di classe online.

Il Circolo persegue: l'introduzione del registro elettronico anche presso la scuola dell'infanzia e la sua apertura alle famiglie, il protocollo online dei documenti; la firma digitale. La scuola ha inoltre avviato la costruzione dei fascicoli online degli studenti. Nell'arco di tempo di validità di questo PTOF verrà perseguita e completata la dematerializzazione dei processi amministrativi della scuola previsti dalle leggi vigenti.

La scuola, come tutte le altre Pubbliche Amministrazioni, è chiamata ad istituzionalizzare al suo interno la figura del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) al quale la normativa (cifr art. 17 del CAD, Circ. no. 3 del 1/10/2018) assegna, come funzione principale, competenze in materia di attività e processi organizzativi necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale con il fine di raggiungere l'erogazione di servizi di qualità attraverso modelli di comunicazione trasparenti e aperti con i cittadini.

In merito alla trasparenza, ai sensi dell'art. 12 L. 6 novembre 2018, no. 190, come tutte le pubbliche amministrazioni, anche il Secondo Circolo si attiene e persegue gli obiettivi previsti dal Piano Triennale Regionale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPC – che l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna ha definito per le istituzioni scolastiche della regione stessa, adottato con Decreto del MIUR no. 80 del 31 gennaio 2019.

Destinatari del documento sono: tutto il personale dipendente e in servizio a tempo determinato, indeterminato e comandato, presso le istituzioni scolastiche regionali, come anche collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo svolgano incarichi; imprese e ditte fornitrici di beni e servizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente nel sito web della scuola.



Attività formative rivolte al personale



Il quadro normativo e l'organizzazione della formazione nell'Istituto

La formazione dei docenti, diventata obbligatoria, permanente e strutturale con la Legge n. 107/2015, comma 124, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Costituisce un campo di azione strategico per il nostro Istituto e risponde a esigenze di carattere nazionale relative alle singole scuole, anche organizzate in rete e relative allo sviluppo professionale dei singoli docenti.

In un'ottica di sistema volta alla qualità e al miglioramento, la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico rappresentano le basi di una progettazione triennale finalizzata allo sviluppo di competenze, all'assunzione di responsabilità e alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica.

Tutte le figure professionali che operano nella scuola, sulla base delle diverse competenze, delle specifiche attitudini, specializzazioni e motivazioni, vengono coinvolte in un processo finalizzato alla crescita della scuola, alla collaborazione, alla condivisione, al miglioramento dei risultati e alla realizzazione professionale.

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare nel Piano dell'offerta formativa non solo le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ma anche la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio assume quindi la connotazione di un ambiente d'apprendimento continuo, un'occasione strutturata e strutturante per crescita professionale e per uno sviluppo in divenire dell'intera comunità.

Oltre al personale amministrativo, in virtù dei compiti istituzionali agiti all'interno del Circolo, anche un buon numero di docenti ha seguito percorsi formativi sulla privacy.

L'Istituto fa parte dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest, che ha costituito una rete di scopo per la formazione, di cui è capofila l'I.P.S.I.A. Antonio Meucci di Cagliari.

La Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha deliberato di concentrare le risorse disponibili su alcune tematiche, in maniera più possibile equa fra

istituti scolastici appartenenti a ordini diversi.

La scelta è funzionale sia alla sperimentazione del curricolo verticale di italiano e di matematica, obiettivo di processo posto dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto per il triennio 2019/2022, sia alla sperimentazione del curricolo verticale di educazione civica.

Sulla tematica trasversale della formazione e certificazione linguistica, la Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha siglato il 5 maggio 2017 una convenzione con il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Cagliari, che prevede l'organizzazione di corsi di lingua inglese rivolti ai docenti per il conseguimento delle certificazioni di livello B1, B2 e C1.

La formazione sulla Didattica per Competenze è strutturalmente connessa e preliminare alla costruzione del curricolo verticale. La formazione sulla Didattica per Competenze soddisfa la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che definisce il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, mette in atto il D.M. 254 del 16 novembre 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) nel rispetto dei traguardi ivi fissati.

Si prevede anche la possibilità di stipulare accordi di rete con altre scuole, in collaborazione con gli Enti Locali, con Associazioni che operano a livello locale, per una migliore e più efficace risposta ai bisogni educativi e formativi espressi dal territorio e dalle sue diverse componenti sociali.

Nel triennio 2022/25 l'Istituto indirizzerà il proprio impegno formativo nei settori elencati, con l'avvertenza che il Piano di formazione potrà subire dei cambiamenti in senso qualitativo anche in relazione a sopravvenute disponibilità di fondi e opportunità offerte dall'amministrazione centrale e dagli organi periferici dello Stato. All'interno del Circolo il Plesso di via Caprera si è caratterizzato già da sei anni proponendo una sperimentazione relativa alla differenziazione didattica Montessori con il progetto " E se i bambini si innamorassero della scuola ?" Denominato in seguito " E se i bambini si innamorassero della scuola...Siamo Montessori"; Dall'anno scolastico 2021/22 si è partiti con l'istituzionalizzazione da parte del Ministero e dall'Opera Nazionale Montessori. Questo richiede ai docenti coinvolti il diploma di specializzazione di didattica differenziata Montessori e una formazione continua. Grazie a finanziamenti regionali sono previsti corsi di formazione per la scuola dell' Infanzia e di aggiornamento per la scuola primaria.

Il Collegio dei Docenti si riserva l'opportunità di rivedere il piano in senso migliorativo.

Le iniziative di formazione e il personale coinvolto

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Formazione sul Curricolo	Tutti i docenti
Formazione sulla didattica per competenza	Docenti della scuola Primaria
Formazione sulle didattiche innovative	Tutti i docenti della scuola Primaria
Formazione sulla lingua inglese e metodologia Clil	I docenti della scuola primaria
Formazione sulle didattiche alternative (nuove tecnologie, potenziamento L2, espressione corporea)	Docenti della scuola dell'infanzia
Formazione sulla differenziazione didattica Montessori (3/6 - 6/11)	Docenti della scuola dell' Infanzia e della Primaria
Formazione sulle tematiche relative alla malattia, al lutto, alla morte e alla sessualità spiegati ai bambini	Docenti scuola Infanzia e Primaria e genitori
Formazione alla didattica multimediale, alla DDI	Tutti i docenti
Formazione sulle nuove tecnologie per la didattica	I docenti della scuola primaria
Formazione alla dematerializzazione e conservazione digitale	Assistenti amministrativi

Formazione alla privacy	Assistenti amministrativi
Formazione all'assistenza degli alunni disabili	Collaboratori scolastici

Attività individuali di formazione presso soggetti esterni certificati dal MIUR, liberamente scelte da ogni docente, purché in coerenza con: il piano triennale di formazione e le priorità del Rapporto di Autovalutazione	Tutto il personale scolastico
Formazione addetti primo soccorso - disostruzione e uso defibrillatore Tecniche di primo soccorso e disostruzione delle vie aeree superiori	Collaboratori scolastici e tutto il personale docente
Formazione alla sicurezza	Assistenti amministrativi
Formazione Sicurezza completo dell'ora di formazione Anti Covid-19	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione Covid-19	Referenti di riferimento
Formazione per la somministrazione farmaci	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione Addetti Prevenzione Incendio	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione sulle strategie di supporto psicologico agli alunni	Tutti i docenti
Formazione sulle strategie di gestione dei gruppi - classe	Tutti i docenti
Formazione sulle strategie di gestione dei rapporti scuola - famiglia	Tutti i docenti

Formazione alla gestione del personale	Assistenti amministrativi
--	---------------------------

Seguendo la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 avente ad oggetto: Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale, si specificano le seguenti azioni:

- Docenti neoassunti: si seguirà la formula mista, in presenza e a distanza, delineata dal MIUR. I docenti in oggetto saranno seguiti dai tutor

incaricati; dovranno sviluppare la professionalità secondo una dinamica di ricerca-azione.

- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

- Si effettuerà, laddove necessario, apposita formazione anche utilizzando lo strumento della rete fra scuole e/o quello delle scuole-polo.

- Altre figure che si vengano a delineare durante lo svolgimento del piano triennale e/o emergenti dal Rapporto di Autovalutazione, che possano necessitare di formazione specifica e delineata, come da individuazioni del Collegio dei Docenti.



Il fabbisogno di organico

In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 22 - 23	14 + 10 ore e 30 minuti di IRC	3	<p>7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.
	a.s. 23 - 24	14+ 10 ore e 30 minuti di IRC	3	<p>7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.

	a.s. 24 -25:	14+ 10 ore e 30 minuti di IRC	1	<p>7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.
--	--------------	--	----------	---

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
Scuola Primaria	a. s. 2022/2023	Posto comune	Posto di sostegno	Residenza del Sole: 9 classi a tempo normale
		32 posti comuni 4 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamento	13	Frutti d'Oro: 2 classi a tempo normale
		1 posto di lingua inglese		Su Loi: 5 classi a tempo pieno
		2 posti IRC		Via Caprera: 2 classi istituzionalizzate Montessori a tempo pieno 2 classi Montessori in sperimentazione a tempo pieno 2 classi Montessori in sperimentazione a tempo potenziato di 31 ore
				Totale 22 classi

		Posto comune	Posto	Residenza del Sole: 9 classi a tempo normale Frutti d'Oro:
--	--	---------------------	--------------	--

	a. s. 2023/ 2024		di so st eg no	
		30 posti comuni 6 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamen to	1 3	3 classi a tempo normale Su Loi: 5 classi a tempo pieno Via Caprera: 3 classi istituzionalizzate Montessori a tempo pieno 2 classi Montessori in sperimentazione a tempo pieno


		1 posto di lingua inglese		1 classe Montessori in sperimentazione a tempo potenziato di 31 ore Totale 23 classi
		2 posti IRC		

	a. s. 2024/2025	Posto comune	Posto di sostegno	Residenza del Sole: 9 classi a tempo normale Frutti d'Oro: 4 classi a tempo normale Su Loi: 5 classi a tempo pieno Via Caprera: 4 classi istituzionalizzate Montessori a tempo pieno 1 classe Montessori in sperimentazione a tempo pieno
		28 posti comuni 8 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamento	13	
		1 posto di lingua inglese		


		2 posti IRC		Totale 23 classi
--	--	------------------------	--	------------------

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	a. s. 2022-23	a. s. 2023-24	a. s. 2024-25
Assistent e amministr ativo	4	4	4
Collabora tore scolastico	16	16	16
Assistente tecnico	0	0	0



***La qualità della scuola
e
le azioni di miglioramento***



Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Per aiutare le scuole a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, è stato costituito il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che **valuta l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione.**

Dall'anno scolastico 2014-2015 ogni scuola ha predisposto il RAV (Rapporto di Autovalutazione): uno strumento di autovalutazione che è innanzitutto una mappa della scuola. Qui di seguito sono riportati i dati riepilogativi relativi alla nostra scuola nelle macroaree del RAV **Esiti** e **Processi**; in calce è descritto il piano di miglioramento in termini di priorità e traguardi. Si tratta di un passaggio fondamentale, avendo di mira il miglioramento dell'istituzione scolastica. Ogni scuola deve collocarsi in una scala che va da 1 a 7: le valutazioni espresse dal 4 in su hanno valore positivo.

TABELLA RAV 1

ESITI DEGLI STUDENTI	AUTOVALUTAZIONE
Risultati scolastici	6
Risultati nelle prove standardizzate nazionali a. s. 2021/2022	4
Competenze chiave europee	5
Risultati a distanza	6

TABELLA RAV 2

PROCESSI	AUTOVALUTAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	5/7
Ambiente di apprendimento	5/7
Inclusione e differenziazione	5/7
Continuità e orientamento	5/7
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5/7
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5/7
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5/7

Il RAV: priorità e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione è un documento di analisi dell'efficienza del servizio scolastico che ciascuna scuola elabora e che evidenzia punti di forza e punti di debolezza. Nel RAV la scuola indica le priorità su cui deve intervenire e i traguardi a medio termine (3 anni) che deve raggiungere: essi riguardano **sempre gli esiti degli studenti**, che sono l'obiettivo primario di miglioramento del sistema scolastico.

Nella tabella RAV 3 sono descritte le priorità e i traguardi del nostro Istituto desunti dal RAV 2022-25.

TABELLA RAV 3

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Aumentare la percentuale delle classi partecipanti alle prove standardizzate	Disporre di dati utili e più ampi per misurare gli esiti di italiano e matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di alunni che si collocano ai livelli più alti nelle categorie di riferimento nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese

Gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

La scelta di individuare le priorità nell'ambito dei risultati delle prove standardizzate nazionali è dovuta alla necessità di accrescere la partecipazione delle classi alle stesse. Infatti, dal rapporto di autovalutazione effettuato emerge che, per quanto riguarda la prova di italiano, risultano non significativi i dati dell'anno 2021-2022, né delle classi seconde né di quelle quinte, in quanto la partecipazione degli studenti risulta essere stata inferiore al 50% della popolazione scolastica delle classi di riferimento dell'intero Circolo. Una maggiore partecipazione alle prove permetterebbe una raccolta di dati più significativa e attendibile e consentirebbe una valutazione dei risultati dell'istituto più oggettiva; inoltre tali dati consentirebbero un raffronto in itinere anche con gli esiti scolastici degli alunni.

L'analisi dei risultati delle ultime prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 2021-2022 ha mostrato una situazione complessa nelle tre discipline di riferimento, caratterizzata da:

- Ridotta partecipazione delle classi seconde e quinte alla prova di Italiano in quanto la partecipazione degli studenti risulta essere stata inferiore al 50% della popolazione scolastica delle classi di riferimento dell'intero Circolo;
- Una differenza di - 2,4 tra il punteggio nelle prove di matematica delle classi quinte dell'Istituto rispetto alla media nazionale;
- Variabilità tra le classi quinte del Circolo nelle prove di matematica e d'inglese che risulta, in percentuale, ancora troppo alta rispetto ai parametri del Sud e Isole e dell'Italia.

Nonostante soltanto due classi quinte su quattro abbiano partecipato alle prove, i risultati raggiunti nella prova di Italiano mostrano come la nostra Scuola abbia superato di 8,9 punti la media nazionale, di 8 punti quella della Sardegna, e di 12,4 punti Sud e Isole. L'INVALSI, tuttavia, non ha proceduto al raffronto tra l'anno scolastico 2021/2022 ed i due anni precedenti in quanto il numero degli alunni partecipanti è stato inferiore al 50% della popolazione scolastica delle quinte dell'Istituto.

Dai dati rilevati si evince che il maggior divario tra il punteggio ottenuto dalle due classi e quello della media nazionale è riferibile alla prova relativa al testo narrativo, in difetto di -13, 55 punti. Seppur con un minore

scostamento, anche le prove relative al testo espositivo e alla riflessione linguistica hanno evidenziato una differenza di -3,2 e -10,5 punti in difetto rispetto alla media nazionale.

Per quanto riguarda la prova di matematica si rileva un punteggio deficitario di - 2,4 per l'Istituto rispetto alla media nazionale, di contro si registra un lieve miglioramento rispetto alla media del resto della Sardegna (+ 4,8).

Il quadro maggiormente deficitario risulta essere "Dati e previsioni", mentre nel quadro "Spazio e figure" l'Istituto ha superato la media nazionale ottenendo un punteggio maggiore di +1,7.

Il maggior divario lo si evince nella dimensione "Argomentare" con una differenza per l'Istituto di -11,9 punti.

Positivi i risultati raggiunti nella prova di Matematica per le classi seconde dell'istituto: sono nettamente superiori alla media nazionale (superano quest'ultima di ben 29 punti) mentre la differenza tra l'istituto e la Sardegna, in positivo per il Circolo, è di 32,4; 32,3 la differenza con il Sud e le Isole.

I punteggi positivi ottenuti dalle seconde dell'Istituto si riferiscono a tutti e quattro i quadri della matematica, nonché alle sue dimensioni.

Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti che si collocano nelle diverse categorie di punteggio nelle prove di matematica si ha un dato positivo per le classi seconde che vede una percentuale di studenti nella categoria 5 ben oltre superiore le medie della Sardegna, del Sud e Isole e dell'Italia.

Inoltre, dalla rilevazione degli esiti nelle prove standardizzate di lingua inglese, si registra un miglioramento degli alunni delle classi quinte dell'istituto rispetto alla media della Sardegna e del Sud e Isole, anche se di poco inferiore rispetto alla media nazionale. Alla prova di Inglese hanno partecipato tutte le quattro quinte dell'Istituto. I risultati raggiunti dall'Istituto nella prova di Reading hanno visto le quinte con un punteggio inferiore rispetto alla media nazionale di -1,65.

Un dato interessante è quello relativo al genere poiché le femmine hanno ottenuto un punteggio nettamente superiore a quello della media nazionale: +3,5 per l'Istituto, mentre i maschi -10 punti rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne la prova di ascolto, l'Istituto risulta aver ottenuto un punteggio inferiore rispetto a quello della media nazionale, vale a dire -1,92.

Anche in questa prova il dato interessante è quello relativo alla prova rispetto al genere: la prova sostenuta dalle femmine ha ottenuto un punteggio di - 1,92, mentre quella sostenuta dai maschi ha ottenuto un punteggio di -19,59 rispetto ai maschi della media nazionale.

Gli esiti degli studenti negli scrutini

Positiva l'indagine interna sugli scrutini nelle tre discipline (oggetto d'analisi anche mediante le prove nazionali standardizzate), nonché i risultati relativi al comportamento negli AA.SS. 2020/2021, 2021-2022 che mostra, tra il primo e secondo quadrimestre, un generale miglioramento degli esiti degli studenti, come si evince dalle tabelle sotto riportate.

Le frecce verdi indicano un miglioramento degli esiti (↑ = aumento del n. degli alunni che hanno registrato livelli Avanzato e Intermedio; ↓ = diminuzione del n. degli alunni che hanno registrato livelli Base e In via di prima acquisizione).

Le frecce rosse indicano un peggioramento degli esiti (↑ = aumento del n. degli alunni che hanno registrato livelli Base e In via di prima acquisizione).

TABELLA INDAGINE SUGLI SCRUTINI AA.SS. 20/21 -21/22 (Esiti scolastici)

La media in ITALIANO negli AA.SS 2020-2021 – 2021-2022																
Classi	Avanzato I q. 20/21	Avanzato II q. 20/21	Avanzato I q. 21/22	Avanzato II q. 21/22	Intermedio I q. 20/21	Intermedio II q. 20/21	Intermedio I q. 21/22	Intermedio II q. 21/22	Base I q. 20/21	Base II q. 20/21	Base I q. 21/22	Base II q. 21/22	In via... I q. 20/21	In via... II q. 20/21	In via... I q. 21/22	In via... II q. 21/22
I	11	42 ↑	23	33 ↑	31	31	21	21	6	5 ↓	15	10 ↓	0	0	10	3 ↓
II	35	60 ↑	22	44 ↑	41	20	37	16	9	8 ↓	7	7	0	1	1	0 ↓
III	34	45 ↑	30	51 ↑	4	26 ↑	45	27	8	7 ↓	11	11	1	1	2	2
IV	22	33 ↑	34	40 ↑	35	28	29	29	16	14 ↓	12	10 ↓	2	1 ↓	1	0 ↓
V	40	53 ↑	24	27 ↑	36	29	32	32	11	10 ↓	20	11 ↓	1	0 ↓	3	1 ↓
La media in MATEMATICA negli AA.SS 2020/2021 e 2021/2022																
Classi	Avanzato I q. 20/21	Avanzato II q. 20/21	Avanzato I q. 21/22	Avanzato II q. 21/22	Intermedio I q. 20/21	Intermedio II q. 20/21	Intermedio I q. 21/22	Intermedio II q. 21/22	Base I q. 20/21	Base II q. 20/21	Base I q. 21/22	Base II q. 21/22	In via... I q. 20/21	In via... II q. 20/21	In via... I q. 21/22	In via... II q. 21/22
I	23	50 ↑	21	34 ↑	34	26	25	2	9	3 ↓	13	11 ↓	0	0	4	1 ↓
II	33	52 ↑	68	39	44	20	35	20	7	12 ↑	8	7 ↓	1	0 ↓	1	0 ↓
III	44	51 ↑	36	51 ↑	25	21	42	29	5	4 ↓	3	8 ↑	2	1 ↓	1	2 ↑
IV	27	45 ↑	39	48 ↑	27	37 ↑	25	23	11	8 ↓	11	9 ↓	0	0	2	0 ↓
V	42	51 ↑	31	40 ↑	33	30	31	26	8	6 ↓	15	8 ↓	5	1 ↓	0	1 ↑
La media in INGLESE neLL' A.S. 2021/2022																
Classi	Avanzato I q. 20/21	Avanzato II q. 20/21	Avanzato I q. 21/22	Avanzato II q. 21/22	Intermedio I q. 20/21	Intermedio II q. 20/21	Intermedio I q. 21/22	Intermedio II q. 21/22	Base I q. 20/21	Base II q. 20/21	Base I q. 21/22	Base II q. 21/22	In via... I q. 20/21	In via... II q. 20/21	In via... I q. 21/22	In via... II q. 21/22
I	Dati non presenti		18	31 ↑	Dati non presenti		32	32	Dati non presenti		15	6 ↓	Dati non presenti		1	0 ↓
II			16	42 ↑			43	14			8	1 ↓			0	0
III			29	49 ↑			41	26			10	10			2	3 ↑
IV			21	31 ↑			35	24			13	6 ↓			5	1 ↓
V			27	37 ↑			28	20			16	14 ↓			4	2 ↓
La media e il COMPORTAMENTO negli AA.SS 2020/2021 2021/2022																
Classi	Avanzato I q. 20/21	Avanzato II q. 20/21	Avanzato I q. 21/22	Avanzato II q. 21/22	Intermedio I q. 20/21	Intermedio II q. 20/21	Intermedio I q. 21/22	Intermedio II q. 21/22	Base I q. 20/21	Base II q. 20/21	Base I q. 21/22	Base II q. 21/22	In via... I q. 20/21	In via... II q. 20/21	In via... I q. 21/22	In via... II q. 21/22
I	10	14 ↑	13	17	22	21	16	17 ↑	20	1	20	16 ↓	1	1	8	5 ↓
II	16	16	11	17 ↑	26	28 ↑	22	19	25	21	17	16 ↓	8	6 ↓	4	3 ↓
III	12	11	13	16 ↑	31	32 ↑	27	31 ↑	22	20	21	19 ↓	2	3 ↑	5	11 ↑
IV	9	10 ↑	13	13	28	22	24	27 ↑	20	19	18	22 ↑	6	10 ↑	2	3 ↑
V	31	25	11	11	23	23	24	20	18	17	22	20 ↓	2	1 ↓	6	5 ↓

Il RAV: gli obiettivi di processo

La definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate (cioè quello che va fatto per ottenere i risultati indicati nei traguardi) è rappresentata dagli **obiettivi di processo**. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Nella tabella RAV 4 sono descritti gli obiettivi di processo del nostro Istituto individuati con il RAV 2022-2025.

TABELLA RAV 4

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Promuovere momenti di condivisione nell'attuazione del Curricolo di Italiano e Matematica
	Elaborare indicatori di valutazione comuni per classi parallele e per discipline o ambiti e verificarne l'efficacia
Ambiente di Apprendimento	Diffusione dell'uso delle tecnologie STEM per l'innovazione didattico-operativa e formazione del personale
	Utilizzo delle Aule Natura per motivare gli alunni verso la sostenibilità ambientale in ambienti didattici innovativi
Continuità e Orientamento	Rendere operativo il Protocollo per la Continuità: implementare le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche

Gli obiettivi di processo in funzione dei traguardi

Gli obiettivi di processo illustrati nella tabella RAV 4 definiscono operativamente le attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità individuate per il miglioramento degli Esiti. Tali azioni contribuiranno a diffondere e condividere le buone pratiche didattico-educative nella costruzione di modelli comuni, pur nella diversificazione delle metodologie adottate (nel rispetto della libertà docente). L'elaborazione di indicatori di valutazione comuni per classi parallele e per discipline o ambiti consentirà di adattare gli obiettivi del registro elettronico alle diverse fasce d'età o classi di riferimento, in modo che ci sia maggiore rispondenza tra gli indicatori della scheda di valutazione e gli obiettivi previsti dal Curricolo.

Si auspica un miglioramento degli esiti degli studenti anche grazie all'attuazione del Protocollo per la Continuità, implementando le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche e per l'osservazione più oggettiva e completa dei percorsi di apprendimento degli alunni.

L'innovazione degli ambienti di apprendimento, già in essere, mediante l'allestimento di Aule Natura presso i plessi dell'Infanzia e della Primaria e la diffusione dell'utilizzo delle recenti tecnologie STEM, con relativa formazione del personale docente e ATA, contribuiranno a favorire i processi di transizione ecologica e culturale nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - 2022

In sostanza, gli obiettivi di processo concorrono al raggiungimento delle priorità strategiche individuate nel RAV poiché prevedono momenti di raccordo pedagogico- didattico e curricolare finalizzati alla costruzione del processo educativo.

II PDM (Piano di Miglioramento)

Il Piano di Miglioramento (PDM) è un programma di azioni che la scuola deve mettere in atto per migliorare la propria qualità e, di conseguenza, per raggiungere i traguardi fissati nel RAV. Le azioni in cui il P. d. M è articolato, riguardano l'Area Curricolo, Progettazione e Valutazione, l'Area Ambienti di Apprendimento e l'Area Continuità e Orientamento e trovano ragione nella convinzione che il successo formativo degli studenti si persegue mediante azioni efficaci per la realizzazione di percorsi di crescita funzionali, rispettosi delle peculiarità individuali e del gruppo e percorsi di continuità trasversale. La condivisione e la diffusione di buone pratiche didattico-educative nella costruzione di modelli comuni, nel rispetto della libertà d'insegnamento-apprendimento e delle metodologie adottate e l'elaborazione di indicatori di valutazione condivisi per classi parallele e per discipline o ambiti consentiranno di adottare strumenti di valutazione scelti secondo una logica pedagogico-educativa, adatti alle fasce d'età dei nostri alunni, inclusivi, legati agli obiettivi previsti dal Curricolo e condivisi dall'intero corpo docente.

Un insieme di azioni di questo tipo contribuiranno al miglioramento degli esiti degli studenti sia quali risultati interni all'istituto, sia quali risultati derivanti dalle prove standardizzate nazionali. Grazie all'attuazione del Protocollo per la Continuità saranno implementate le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche e per l'osservazione più oggettiva e completa dei percorsi di apprendimento degli alunni.

Processi attivati, risultati raggiunti, azioni per il miglioramento

L'individuazione di criteri di valutazione condivisi, anche alla luce delle novità legislative in materia (D.L. n. 22/2020 convertito in legge 41 del 6/06/2020) e l'utilizzo del Curricolo Formativo hanno favorito l'avvio di processi di miglioramento che hanno permesso, in parte, il superamento di alcune criticità della valutazione; si rende opportuno, comunque, rivedere insieme gli indicatori di valutazione del registro elettronico in modo che siano più rispondenti agli apprendimenti per fasce d'età, mettendo in atto le azioni sopra indicate e realizzare gli obiettivi di processo indicati nel RAV.

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto pone in atto attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi (risultati scolastici,

inclusione, competenze chiave europee, risultati a distanza) in alcuni casi con esiti positivi, in altri con esiti negativi, in particolare con riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Nonostante sia stato elaborato ed adottato un Curricolo formativo verticale per gli ambiti linguistico-espressivo e logico-matematico, permane ancora qualche criticità nei processi di Curricolo, Progettazione e Valutazione: per un miglioramento del Circolo si rende necessario promuovere azioni che coinvolgano maggiormente l'intero corpo docente.

Superate ormai le restrizioni legate alla pandemia, ci si augura che il Protocollo per la Continuità sia reso operativo nella sua totalità in modo da facilitare gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e favorire i processi educativi e la crescita di un percorso formativo armonico e inclusivo per tutti gli alunni.

Congruenza tra priorità/traguardi e obiettivi di processo espressi nel RAV

TABELLA 1– Priorità-traguardi-obiettivi di processo

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	1. Aumentare la percentuale delle classi partecipanti alle prove standardizzate	1. Disporre di dati utili e più ampi per misurare gli esiti di italiano e matematica	Curricolo, Progettazione e Valutazione	Promuovere momenti di condivisione nell'attuazione del Curricolo di Italiano e Matematica.
				Elaborare indicatori di valutazione comuni per classi parallele e per discipline o ambiti e verificarne l'efficacia
	2. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	2. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di alunni che si collocano ai livelli più alti nelle categorie di riferimento nelle prove di italiano, matematica e inglese	Continuità e Orientamento	Rendere operativo il Protocollo per la Continuità: implementare le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche
				Ambiente di Apprendimento
				Utilizzo delle Aule Natura per motivare gli alunni verso la sostenibilità ambientale in ambienti didattici innovativi

La tabella 1 descrive un quadro sintetico degli obiettivi di processo in relazione alle priorità e ai traguardi espressi nel RAV e riportati nelle tabelle RAV 3 e RAV 4.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

La tabella 2, illustrata nella pagina seguente, mette in evidenza il calcolo delle necessità dell'intervento delle azioni di miglioramento attraverso la quale si vuole attribuire un valore di fattibilità e d'impatto ad ogni obiettivo di processo.

Le due stime d'impatto e fattibilità si riferiscono rispettivamente alla valutazione degli effetti che le azioni possono produrre nel perseguire gli obiettivi di processo e alle reali possibilità di realizzazione delle stesse.

I punteggi attribuiti sono individuati dalla seguente scala di rilevanza:

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1= nullo
2= poco
3= abbastanza
4= molto
5= del tutto

La rilevanza dell'intervento scaturisce dal prodotto dei due valori: **FATTIBILITÀ X IMPATTO.**

TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	RILEVANZA DELL'INTERVENTO (PRODOTTO) ↓ (fattibilità x impatto)
Promuovere momenti di condivisione nell'attuazione del Curricolo di Italiano e Matematica	4	4	16
Elaborare indicatori di valutazione comuni per classi parallele e per discipline o ambiti e verificarne l'efficacia	5	4	20
Diffusione dell'uso delle tecnologie STEM per l'innovazione didattico-operativa e formazione del personale	2	3	6
Utilizzo delle Aule Natura per motivare gli alunni verso la sostenibilità ambientale in ambienti didattici innovativi	4	3	12
Rendere operativo il Protocollo per la Continuità: implementare le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche	4	4	16

Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio

La tabella 3 definisce, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere.

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIEVAZIONE
Promuovere momenti di condivisione nell'attuazione del Curricolo di Italiano e Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca-azione finalizzata alla maggiore efficacia del lavoro quotidiano; -Incremento di pratiche didattiche innovative; -Positiva ricaduta didattica con miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni 	Numero di incontri dei docenti alle attività di condivisione	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione della frequenza alle attività -Questionari di percezione dell'utilità dell'azione rivolti ai docenti
Elaborare indicatori di valutazione comuni per classi parallele e per discipline o ambiti e verificarne l'efficacia	Applicare strumenti di valutazione scelti secondo una logica pedagogico-educativa, adatti alle fasce d'età dei nostri alunni, inclusivi, legati agli obiettivi previsti dal Curricolo e condivisi dall'intero corpo docente	Numero di incontri dei docenti alle attività di condivisione	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione della frequenza alle attività -Questionari di percezione dell'utilità dell'azione rivolti ai docenti
Diffusione dell'uso delle tecnologie STEM per l'innovazione didattico-operativa e formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dell'azione di insegnamento-apprendimento -Miglioramento degli apprendimenti negli alunni 	Valutazioni in itinere e finali: livello delle competenze raggiunte nelle varie fasi del processo educativo e formativo	Raffronto tra esiti scolastici del primo e secondo quadrimestre in Italiano, Matematica e Inglese
Utilizzo delle Aule Natura per motivare gli alunni verso la sostenibilità ambientale in ambienti didattici innovativi	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dell'azione di insegnamento-apprendimento -Miglioramento degli apprendimenti negli alunni 	Valutazioni in itinere e finali: livello delle competenze raggiunte nelle varie fasi del processo educativo e formativo	Raffronto tra esiti scolastici del primo e secondo con particolare riguardo agli obiettivi di Ed. Civica
Rendere operativo il Protocollo per la Continuità: implementare le occasioni d'incontro tra ordini scolastici per lo scambio delle buone pratiche	Diffusione delle buone pratiche tra ordini scolastici per l'osservazione più oggettiva e completa dei percorsi di apprendimento degli alunni in un percorso formativo più armonico e inclusivo.	Numero di incontri dei docenti alle attività di scambio e condivisione	Relazioni della Commissione per la Continuità

Il presente Piano di Miglioramento, nella scelta di perseguire le priorità strategiche indicate e realizzare gli obiettivi che si prefigge, intende favorire una maggiore condivisione delle linee operative della scuola e l'incremento del senso di appartenenza di tutto il personale scolastico all'interno della più ampia comunità educativa.

Una maggiore partecipazione e condivisione:

- favorirebbero un approccio più sereno allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali e maggiore consapevolezza dell'utilità e dell'importanza delle stesse ai fini della valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave;
- Rafforzerebbero le competenze di base e conseguentemente diminuirebbe la disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Gli apprendimenti degli alunni e le rilevazioni nazionali (INVALSI)

Le prove standardizzate nazionali, meglio note come prove I.N.VAL.S.I. (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) mirano a rilevare il livello degli apprendimenti raggiunto dagli alunni in due grandi aree: la comprensione di un testo (ossia la capacità, da parte dello studente, di utilizzare le abilità di comprensione sulla base delle esperienze pregresse di lettura e di argomentazione) e la padronanza della matematica in situazioni concrete (ossia la capacità di far fronte a situazioni non strettamente scolastiche, ma nelle quali è utile il ragionamento tipico della logica scientifica). Nella Scuola Primaria esse si effettuano al termine delle classi seconde e quinte. Dall'anno scolastico 2017-2018 è stata introdotta la prova di inglese per le classi quinte, che si svolge in modalità cartacea e che rileva le competenze ricettive, ossia nella lettura e nell'ascolto, in riferimento al livello A1 del Q.C.E.R, il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, e in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

La restituzione dei risultati, sempre in forma anonima, è finalizzata a fornire alle scuole informazioni assunte scientificamente sugli apprendimenti degli alunni, in modo da poter confrontare le proprie performance con quelle di altri istituti scolastici dello stesso ambito socioeconomico, della stessa area geografica, o di aree diverse, avendo come riferimento i dati nazionali.

In parallelo alle rilevazioni nazionali, che sono un obbligo istituzionale, l'Istituto sta costruendo un proprio sistema di rilevazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni, che sta diventando uno strumento per la costruzione del curriculum verticale per competenze e per la certificazione delle stesse, che è ormai un obbligo.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

✓ l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;

✓ l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano, di Matematica e di Inglese (per i gradi scolastici interessati) nel loro complesso;

✓ l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

